

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Palazzo Feroni
Firenze

Indice relazione

Dati societari	4
Composizione organi sociali	5
Struttura di Gruppo	6
Relazione intermedia sulla gestione	7
Premessa	7
Attività del Gruppo	7
Risultati del primo semestre 2012	8
Investimenti e gestione finanziaria	19
Indicatori Economici e Finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011	24
Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari	25
Altre informazioni.....	27
Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti	27
Controllo della società	27
Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.	27
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	28
Costi e ricavi non ricorrenti	28
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012.....	28
Attività di ricerca e sviluppo.....	30
Rapporti intragruppo e con parti correlate.....	30
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2012.....	31
Evoluzione prevedibile della gestione	31
Prospetti Contabili	33
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività.....	33
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto.....	34
Conto Economico consolidato	35
Conto Economico complessivo consolidato	36
Rendiconto finanziario consolidato	37
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	39
Note Esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	40
1. Informazioni societarie	40
2. Criteri di redazione	40
3. Stagionalità	46
4. Aggregazioni di imprese ed acquisti di interessi di minoranza (business combination)	46
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i>	47
5. Immobili, impianti e macchinari.....	47
6. Investimenti immobiliari.....	48
7. Attività immateriali a vita utile definita.....	48
8. Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	49
9. Altre attività non correnti.....	49

10. Altre attività finanziarie non correnti.....	50
11. Rimanenze	50
12. Crediti commerciali	50
13. Crediti tributari	51
14. Altre attività correnti.....	51
15. Altre attività finanziarie correnti.....	52
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52
17. Capitale sociale e riserve	53
18. Fondo per rischi ed oneri	54
19. Passività per benefici ai dipendenti	55
20. Altre passività non correnti.....	56
21. Passività finanziarie non correnti.....	57
22. Debiti commerciali	57
23. Prestiti e finanziamenti	57
24. Debiti tributari.....	58
25. Altre passività correnti.....	59
26. Altre passività finanziarie correnti.....	59
27. Strumenti finanziari derivati	60
28. Gestione dei rischi finanziari	62
<i>Commento alle principali voci del conto economico.....</i>	<i>65</i>
29. Ricavi	65
30. Costo del venduto e costi operativi.....	65
31. Costi e ricavi non ricorrenti	66
32. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico	66
33. Gestione finanziaria	66
34. Imposte sul reddito.....	67
35. Risultato per azione	68
<i>Altre informazioni</i>	
36. Pagamenti basati su azioni.....	68
37. Accordi di Put e Call su Interessenze di Minoranza.....	72
38. Informativa di settore.....	73
39. Operazioni con parti correlate.....	75
40. Dividendi	80
41. Impegni e rischi	81
42. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	81
43. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2012.....	81
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza) e dell'art. 81 -ter del Reg. CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	82

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.891.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.841.000
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.group.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletta Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Raffaella Pedani (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Piero Antinori(5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice - Presidente
Comitato Controllo e Rischi (1)	Marzio Saà Piero Antinori Umberto Tombari	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine (1)	Umberto Tombari Piero Antinori Marzio Saà	Presidente
Collegio sindacale (2)	Mario Alberto Galeotti Flori Gerolamo Gavazzi Fulvio Favini Deborah Sassorossi Guido Alberto Gonnelli	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2012 e in carica per gli esercizi 2012-2014

(2) Nominato con delibera assembleare del 30 marzo 2011 e 28 aprile 2011 e in carica per gli esercizi 2011-2013

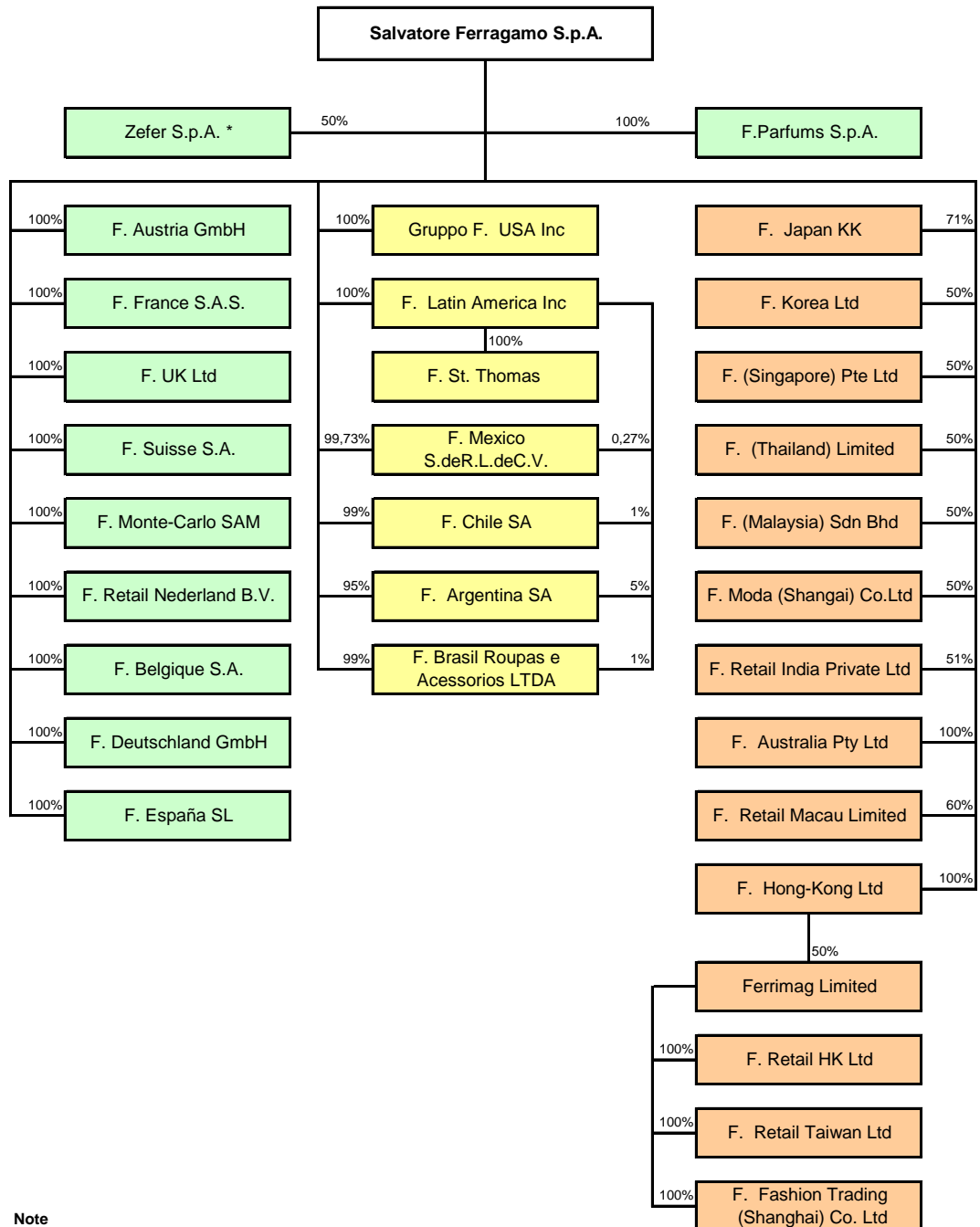
(3) Durata incarico esercizi 2011-2019

(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

Struttura di Gruppo



Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico e Giappone

* Società partecipata al 50% e consolidata con il metodo del patrimonio netto

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Relazione intermedia sulla gestione

Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l’informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata
- Conto Economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto Finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2012

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, profumi e gioielli. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L’offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l’artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l’attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un network di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso department store e specialty store multibrand.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati prevalentemente multimarca dello specifico canale profumeria. Nell’attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell’utilizzo del marchio Ferragamo, la gestione immobiliare e la consulenza tecnica connessa alla joint venture paritetica con il gruppo Zegna.

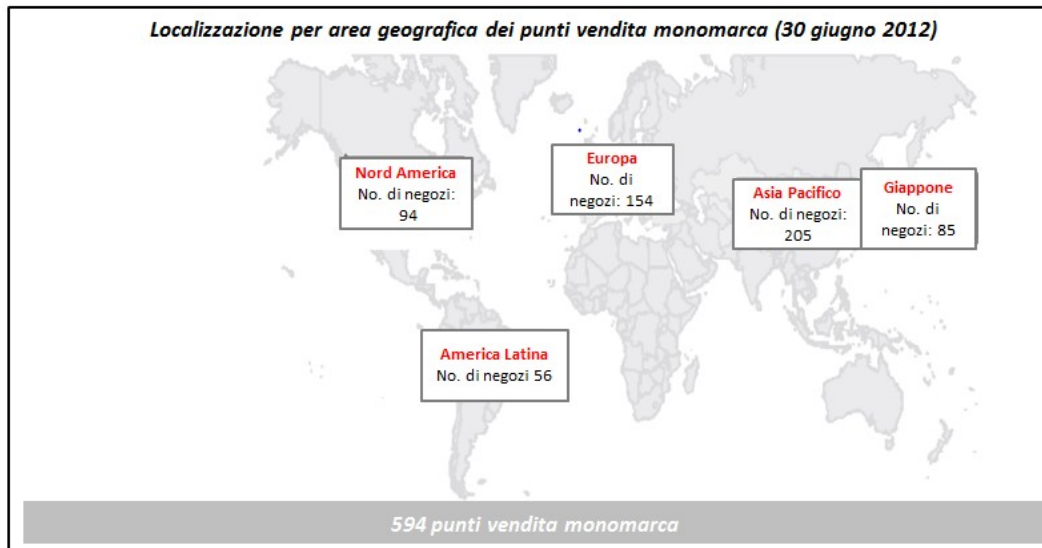
Il sistema distributivo

L'organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, in virtù sia della sua estensione e presenza consolidata nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) ed in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina), sia per la qualità della localizzazione dei punti vendita.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso:

- una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2012 erano pari a 327 (c.d. canale retail);
- una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), che al 30 giugno 2012 erano pari a 267, nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale wholesale).

Complessivamente quindi i punti vendita monobrand personalizzati, sia DOS sia TPOS al 30 giugno 2012 erano 594, distribuiti nelle varie aree geografiche come evidenziato nel grafico seguente.



Risultati del primo semestre 2012

I ricavi netti consolidati del Gruppo Ferragamo, con un incremento nel primo semestre 2012 del 22,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, si posizionano in termini di crescita percentuale fra i migliori risultati del settore e confermano ancora una volta la forza del brand Ferragamo e l'eccellenza qualitativa dei suoi prodotti.

Questi risultati sono ancora più significativi in quanto ottenuti in un contesto macroeconomico oggettivamente difficile e vanno a consolidare ricavi in continua espansione: rispetto al primo semestre 2010 la crescita è stata pari al 60%.

Va ricordato anche che in questa prima parte del 2012, per concretizzare il piano di rinnovo della rete distributiva, sono stati chiusi alcuni importanti negozi per periodi significativi con inevitabili ripercussioni negative sulle vendite.

Il forte aumento dei volumi di vendita, la sostanziale stabilità del margine percentuale lordo e dell'incidenza dei costi operativi sul fatturato hanno prodotto un incremento sia del risultato operativo (24,7%) che del risultato netto del periodo (22,5%).

In sintesi i valori dei ricavi netti e del risultato operativo del primo semestre 2012 hanno confermato quel forte trend di crescita che ha caratterizzato il Gruppo negli ultimi tre anni come mostrato dal seguente raffronto:

(In milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			var %	var %
	2012	2011	2010	06.12 vs 06.11	06.11 vs 06.10
Ricavi	565,1	459,7	354,0	22,9%	29,8%
Risultato operativo	88,4	70,9	39,3	24,7%	80,4%

Sintesi della gestione

Nei primi sei mesi del 2012 si sono raggiunti ottimi livelli di vendita e positivi risultati economici e finanziari che hanno portato gli indicatori societari ad un netto miglioramento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2011.

Si nota che questi risultati sono stati raggiunti nonostante che lo scenario macroeconomico, soprattutto a partire dall'ultimo trimestre del 2011, sia tornato ad essere molto incerto ed in alcuni mercati si stia assistendo ad un progressivo deterioramento della situazione economica. In particolare si evidenzia la situazione degli stati europei che, a causa degli alti deficit di bilancio e degli elevati livelli dei debiti sovrani, hanno aumentato la pressione fiscale con conseguenze depressive sui consumi.

Inoltre la ripresa economica americana continua ad essere più lenta ed incerta di quanto previsto in precedenza ed anche in Giappone, pesantemente colpito dal terremoto e dai danni alle centrali nucleari, non si assiste ad una solida ripresa.

In tabella si riportano i principali indicatori di conto economico unitamente alla posizione finanziaria netta.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Totale Ricavi	565.107	100,0%	459.677	100,0%	22,9%
Totale Margine Lordo	359.543	63,6%	292.151	63,6%	23,1%
EBITDA*	104.750	18,5%	83.797	18,2%	25,0%
Totale costi operativi (al netto degli altri proventi)	(271.125)	(48,0%)	(221.248)	(48,1%)	22,5%
Risultato operativo	88.418	15,6%	70.903	15,4%	24,7%
Risultato netto del periodo	55.909	9,9%	45.650	9,9%	22,5%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	12.398		32.904		(62,3%)

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	var %
	2012	2011	
Indebitamento finanziario netto	99.901	29.390	239,9%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto nel primo semestre 2012 Euro 565.107 migliaia rispetto a Euro 459.677 migliaia del primo semestre 2011, con un incremento del 22,9%.

Le due valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano e Yen giapponese, nel primo semestre 2012 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: apprezzamento del Dollaro americano del 7,6% ⁽¹⁾ e apprezzamento dello Yen giapponese del 10,1% ⁽²⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi del primo semestre 2011 il cambio medio del primo semestre 2012), hanno evidenziato un incremento totale del 17,8%, ed in particolare un incremento del 25,4% in Europa e del 16,4% in Nord America, un decremento del 2,3% in Giappone e un incremento del 20,1% in Asia-Pacifico e del 31,1% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 37,6%, seguita da Europa con il 25,9%, Nord America con il 20,7%, Giappone con il 11,7% e Centro e Sud America con il 4,1%.

I punti di vendita diretti (DOS), che erano 316 al 30 giugno 2011, sono passati a 327 al 30 giugno 2012.

Il margine lordo per il periodo chiuso al 30 giugno 2012 è stato pari a Euro 359.543 migliaia rispetto a Euro 292.151 migliaia del periodo precedente con un incremento del 23,1% dovuto principalmente all'incremento dei ricavi di vendita. Infatti sia il canale retail che quello wholesale hanno avuto un significativo incremento (rispettivamente del 17,3% e del 34,9%). L'incidenza del canale retail sul totale dei ricavi è passata dal 65,7% del primo semestre 2011 al 62,6% del primo semestre 2012 mentre il canale wholesale è passato al 35,8% del totale dei ricavi nel primo semestre 2012 rispetto al 32,6% nel primo semestre 2011.

Il margine lordo percentuale nel primo semestre 2012, nonostante la penalizzazione del mix distributivo, si è mantenuto costante al 63,6% dei ricavi totali rispetto al primo semestre 2011.

I costi operativi totali (al netto degli altri proventi) per il primo semestre 2012 sono aumentati del 22,5% rispetto al primo semestre 2011. L'incidenza sui ricavi si è attestata al 48,0% dal 48,1% del periodo precedente.

L'incremento dei costi operativi del semestre è stato particolarmente influenzato dalla crescita dei costi di comunicazione e marketing +52,9%, passati da Euro 25.801 migliaia a Euro 39.447 migliaia, come conseguenza dell'aggressivo programma d'investimento media del Gruppo.

Il miglioramento dei ricavi ed il mantenimento del margine lordo oltre il 63% hanno permesso un miglior assorbimento dei costi fissi e degli altri costi operativi variabili, e hanno portato ad un significativo incremento dell'EBITDA passato da Euro 83.797 migliaia a Euro 104.750 migliaia (+25,0%), con un'incidenza sui ricavi del 18,5% rispetto al 18,2% nel primo semestre 2011. Anche il risultato operativo ha avuto la stessa significativa crescita passando da Euro 70.903 migliaia a Euro 88.418 migliaia (+24,7%) con un'incidenza sui ricavi del 15,6% rispetto al 15,4% nel primo semestre 2011.

Nel primo semestre 2012 il Gruppo ha conseguito un utile netto consolidato di Euro 55.909 migliaia rispetto a Euro 45.650 migliaia del primo semestre 2011 con un

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd del semestre: primo sem. 2011: 1,403; primo sem. 2012: 1,296

² Riferito al cambio medio Euro/Yen del semestre: primo sem. 2011: 114,9; primo sem. 2012: 103,31

aumento del 22,5%. La quota di Gruppo ammonta ad un utile consolidato di Euro 44.802 migliaia rispetto a Euro 36.144 migliaia del periodo precedente.

Il primo semestre 2012 ha chiuso con un debito finanziario netto di Euro 99.901 migliaia, pari al 38,3% del patrimonio netto consolidato, dopo il pagamento di dividendi nel periodo per Euro 56.139 migliaia.

Da tenere in considerazione che l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012 include la contabilizzazione del debito finanziario attualizzato per Euro 40.684 migliaia (Euro 40.136 migliaia al 31 dicembre 2011), relativo alla sottoscrizione in data 28.02.2011 con Imaginex Holding Limited e Imaginex Overseas Limited di un contratto per l'acquisto di un ulteriore 25% di Ferrimag Limited, 25% di Ferragamo Moda Shanghai Co. Limited e del 15,2% di Ferragamo Retail Macau Limited il cui prezzo totale, già determinato in Euro 41.235 migliaia, è da pagare in unica soluzione il 1 gennaio 2013, come indicato in dettaglio nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2011. Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta era stata pari ad un debito netto di Euro 29.390 migliaia, pari al 11,5% del patrimonio netto consolidato.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio sia transattivo che traslativo.

L'Euro, che si era già marcatamente indebolito negli ultimi mesi del 2011 nei confronti delle principali valute, ha inaugurato l'anno ai livelli di 1,2935 nei confronti del Dollaro americano e di 99,52 nei confronti dello Yen. E' tornato poi a rafforzarsi nei mesi centrali di questo primo semestre del 2012, con scambi concentrati in un corridoio sostanzialmente compreso tra 1,30 e 1,35 nei confronti del Dollaro americano e intorno a 110, nei confronti dello Yen giapponese. I massimi relativi del cambio sono stati toccati nel corso dei mesi di marzo e aprile. La rinnovata elevata avversione al rischio, a seguito delle incertezze legate agli esiti delle elezioni in Grecia e ai possibili effetti sistemici su tutta l'area e alle difficoltà del sistema bancario Spagnolo, hanno portato, a partire dal mese di maggio, ad un rapido deprezzamento della valuta unica. Il cambio ha raggiunto i livelli minimi del semestre nei confronti del Dollaro americano sotto quotazione di 1,23 e nei confronti dello Yen sotto quotazione di 98,. Solo gli accordi scaturiti dal vertice europeo del 28-29 giugno, giudicati dal mercato incoraggianti, hanno restituito un poco di forza relativa all'Euro, che ha chiuso il semestre rispettivamente a 1,2590 e 100,13.

Ad influenzare l'andamento del cambio dell'Euro continueranno ad essere determinati la gestione della crisi del debito sovrano europeo e le aspettative sulle decisioni di politica economica che verranno adottate dalle principali banche centrali. Permangono elevate le incertezze sull'evoluzione della crisi e quindi sul generale andamento dei mercati finanziari e delle parità valutarie nel prossimo semestre.

Andamento reddituale

Si riportano di seguito i dati economici per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011. Da questi dati si rileva che il risultato operativo passato da Euro 70.903 migliaia a Euro 88.418 migliaia sia stato raggiunto in particolare per l'aumento dei ricavi, per il

sostanziale mantenimento del margine lordo percentuale pari al 63,6% e dai costi operativi la cui incidenza sui ricavi si è mantenuta costante al 48%.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	560.970	99,3%	456.068	99,2%	23,0%
Locazioni immobiliari	4.137	0,7%	3.609	0,8%	14,6%
Ricavi	565.107	100,0%	459.677	100,0%	22,9%
Costo del venduto	(205.564)	(36,4%)	(167.526)	(36,4%)	22,7%
Margine Lordo	359.543	63,6%	292.151	63,6%	23,1%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(19.877)	(3,5%)	(16.090)	(3,5%)	23,5%
Costi di vendita e distribuzione	(166.394)	(29,4%)	(137.874)	(30,0%)	20,7%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(39.447)	(7,0%)	(25.801)	(5,6%)	52,9%
Costi generali e amministrativi	(45.643)	(8,1%)	(41.241)	(9,0%)	10,7%
Altri costi operativi	(6.603)	(1,2%)	(5.535)	(1,2%)	19,3%
Altri proventi	6.839	1,2%	5.293	1,2%	29,2%
Risultato operativo	88.418	15,6%	70.903	15,4%	24,7%
Oneri finanziari	(16.619)	(2,9%)	(11.519)	(2,5%)	44,3%
Proventi finanziari	15.957	2,8%	4.206	0,9%	279,4%
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	531	0,1%	526	0,1%	1,0%
Risultato ante imposte	88.287	15,6%	64.116	13,9%	37,7%
Imposte sul reddito	(32.378)	(5,7%)	(18.466)	(4,0%)	75,3%
Risultato netto del periodo	55.909	9,9%	45.650	9,9%	22,5%
Risultato di Gruppo	44.802	7,9%	36.144	7,9%	24,0%
Risultato di terzi	11.107	2,0%	9.506	2,1%	16,8%
EBITDA	104.750	18,5%	83.797	18,2%	25,0%

Il risultato economico per azione è riportato più oltre in calce al prospetto del Conto economico consolidato, a cui si rinvia.

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA(*).

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Ricavi	565.107	100,0%	459.677	100,0%	22,9%
Costo del venduto	(205.564)	(36,4%)	(167.526)	(36,4%)	22,7%
Margine Lordo	359.543	63,6%	292.151	63,6%	23,1%
Altri proventi	6.839	1,2%	5.293	1,2%	29,2%
Totale costi operativi	(277.964)	(49,2%)	(226.541)	(49,3%)	22,7%
Risultato operativo	88.418	15,6%	70.903	15,4%	24,7%
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	16.332	2,9%	12.894	2,8%	26,7%
EBITDA (*)	104.750	18,5%	83.797	18,2%	25,0%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

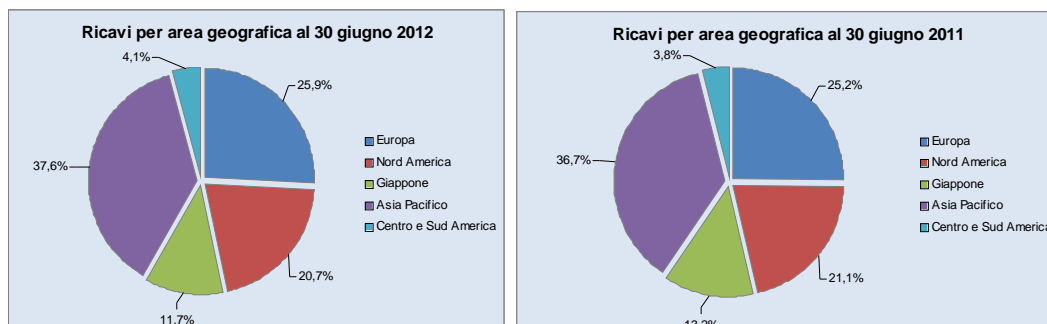
L'EBITDA in percentuale sui ricavi è passato dal 18,2% del primo semestre 2011 al 18,5% del primo semestre 2012.

Andamento commerciale

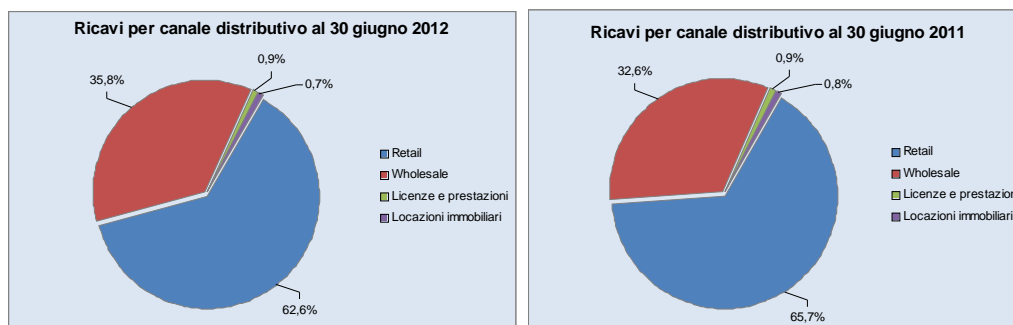
Ricavi

I ricavi delle vendite, prestazioni e locazioni immobiliari consolidati, hanno raggiunto Euro 565.107 migliaia nel primo semestre 2012 rispetto a Euro 459.677 migliaia del primo semestre 2011, con la seguente articolazione per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

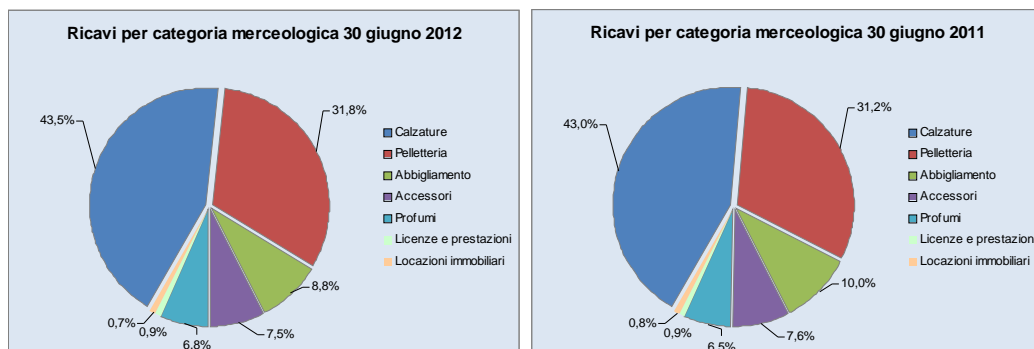
Ricavi per area geografica al 30 giugno 2012 e 30 giugno 2011



Ricavi per canale distributivo al 30 giugno 2012 e 30 giugno 2011



Ricavi per categoria merceologica al 30 giugno 2012 e 30 giugno 2011



Nel prospetto che segue sono riportate le vendite per area e la variazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %	var %
Europa	146.310	25,9%	115.746	25,2%	26,4%	25,4%
Nord America	116.839	20,7%	96.896	21,1%	20,6%	16,4%
Giappone	66.381	11,7%	60.903	13,2%	9,0%	(2,3%)
Asia Pacifico	212.400	37,6%	168.846	36,7%	25,8%	20,1%
Centro e Sud America	23.177	4,1%	17.286	3,8%	34,1%	31,1%
Totale	565.107	100,0%	459.677	100,0%	22,9%	17,8%

Lo sviluppo dei ricavi è dovuto prevalentemente alla crescita organica ed alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS).

In tutti i mercati si è realizzato un aumento del fatturato a doppia cifra sia a cambi correnti che costanti con la sola eccezione di quello giapponese.

La regione Europa vede un incremento dei ricavi del 26,4% a cambi correnti portando la sua quota d'incidenza sul totale dei ricavi dal 25,2% al 25,9%.

Il mercato nord americano realizza un incremento dei ricavi del 20,6% a cambi correnti (16,4% a cambi costanti) grazie anche al miglioramento del canale *wholesale*.

Il Giappone vede ricavi in incremento a cambi correnti del 9,0% ed in leggero decremento a cambi costanti del 2,3%.

La regione Asia-Pacifico si è confermata come il mercato che ha apportato in termini di valore assoluto la maggiore crescita (Euro 43.554 migliaia pari al 25,8% a cambi correnti e al 20,1% a cambi costanti) ed ha raggiunto una quota pari al 37,6% del totale ricavi.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato la maggiore crescita percentuale dei ricavi (pari al 34,1% a cambi correnti e al 31,1% a cambi costanti) ed incrementa al 4,1% la quota del totale ricavi.

Le vendite per canale distributivo sono così suddivise:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %	var %
<i>Retail</i>	353.945	62,6%	301.826	65,7%	17,3%	10,9%
<i>Wholesale</i>	202.439	35,8%	150.107	32,6%	34,9%	32,5%
Licenze e prestazioni	4.586	0,9%	4.135	0,9%	10,9%	10,9%
Locazioni immobiliari	4.137	0,7%	3.609	0,8%	14,6%	5,9%
Totale	565.107	100,0%	459.677	100,0%	22,9%	17,8%

Le vendite retail si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi a gestione diretta (DOS).

Le vendite wholesale si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio, con l'esclusione di distributori. La clientela wholesale è costituita da:

- department stores e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- franchisee, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;

- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (travel retail/duty free).

La voce licenze e prestazioni si riferisce principalmente ai ricavi per la concessione in licenza del marchio Ferragamo, concesso nel settore degli occhiali al gruppo Marchon e nel settore orologi al gruppo Timex. Comprende inoltre i compensi per la consulenza tecnica nei confronti di Zefer S.p.A..

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi.

Retail

Nel corso del primo semestre 2012 le vendite retail sono cresciute del 17,3% a cambi correnti e del 10,9% a cambi costanti grazie all'incremento delle vendite nei negozi del canale primario, in particolare nell'area Asia-Pacifico con un incremento del 22,7% a cambi correnti e del 15,2% a cambi costanti.

Nel corso del primo semestre 2012 la catena dei punti vendita diretti (DOS) si è incrementata di 4 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011 con dieci nuove aperture e sei chiusure. Rispetto al primo semestre 2011 si evidenzia un incremento netto del numero dei DOS pari a 11 punti vendita.

Wholesale

Il canale wholesale è cresciuto del 34,9% a cambi correnti e del 32,5% a cambi costanti. In particolare il mercato Europeo è cresciuto del 46,2% e il mercato del Nord America del 26,4% a cambi correnti e 23,3% a cambi costanti.

Licenze e prestazioni

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2012 evidenziano una crescita del 10,9% rispetto al primo semestre 2011; in particolare le licenze seguono, infatti, un meccanismo di determinazione proporzionale ai ricavi conseguiti dal licenziatario e perciò risentono positivamente dell'incremento generale della domanda.

Locazioni immobiliari

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento del 14,6% a cambi correnti e del 5,9% a cambi costanti.

Di seguito sono analizzati i ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziando il contributo e lo sviluppo per categoria merceologica nei semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				a cambi costanti	
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %	var %
Calzature	245.549	43,5%	197.467	43,0%	24,3%	18,7%
Pelletteria	179.765	31,8%	143.698	31,2%	25,1%	20,2%
Abbigliamento	49.996	8,8%	45.959	10,0%	8,8%	2,6%
Accessori	42.401	7,5%	34.916	7,6%	21,4%	16,2%

Profumi	38.673	6,8%	29.893	6,5%	29,4%	28,1%
Licenze e prestazioni	4.586	0,9%	4.135	0,9%	10,9%	10,9%
Locazioni immobiliari	4.137	0,7%	3.609	0,8%	14,6%	5,9%
Totale	565.107	100,0%	459.677	100,0%	22,9%	17,8%

Tutte le categorie di prodotto, con la sola eccezione dell'abbigliamento, hanno avuto incrementi a doppia cifra sia a cambi correnti che a cambi costanti. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica calzature che ha avuto un incremento del 24,3% a cambi correnti (18,7% a cambi costanti). Altrettanto significativo è stato l'aumento dei ricavi relativi alla pelletteria 25,1% a cambi correnti (20,2% a cambi costanti) ed ai profumi 29,4% a cambi correnti.

Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Consumi	(105.125)	(18,6%)	(81.664)	(17,8%)	28,7%
Costi per servizi	(96.521)	(17,1%)	(82.550)	(18,0%)	16,9%
Costi del personale	(3.641)	(0,6%)	(3.059)	(0,7%)	19,0%
Ammortamenti	(277)	(0,0%)	(253)	(0,1%)	9,5%
Costo del venduto	(205.564)	(36,4%)	(167.526)	(36,4%)	22,7%
Margine lordo	359.543	63,6%	292.151	63,6%	23,1%

Il **costo del venduto** ammonta per il primo semestre 2012 a Euro 205.564 migliaia. L'incremento del 22,7%, in linea con l'incremento delle vendite, è determinato in parte dall'aumento dei volumi di vendita e in parte dalla variazione del mix dei ricavi come riportato nell'analisi dei ricavi per canale distributivo.

Il **margine lordo** percentuale nel primo semestre 2012 si è mantenuto costante al 63,6% dei ricavi totali rispetto al primo semestre 2011.

Costi per stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Totale	(19.877)	(3,5%)	(16.090)	(3,5%)	23,5%

I costi accolgono le spese per i reparti creativi e di trasporto dei prodotti ai mercati di vendita e si riferiscono prevalentemente ai reparti centrali. Sono aumentati nel primo semestre 2012 del 23,5% pari a Euro 3.787 migliaia. L'incidenza dei costi rispetto ai ricavi è rimasta invariata rispetto al primo semestre 2011, mantenendosi al 3,5%.

Costi di vendita e distribuzione

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Totale	(166.394)	(29,4%)	(137.874)	(30,0%)	20,7%

I costi di vendita e distribuzione sono aumentati del 20,7% e rappresentano il 29,4% dei ricavi.

L'incremento dei costi nel suo valore totale è conseguenza diretta dell'aumento dei volumi di vendita ed in misura minore dell'ampliamento della rete retail.

Costi di comunicazione e marketing

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Totale	(39.447)	(7,0%)	(25.801)	(5,6%)	52,9%

Il totale dei costi di comunicazione e marketing incrementato nel periodo del 52,9% è dovuto principalmente all'incremento delle spese media (pagine pubblicitarie, spese produzione, spese fotografiche), in relazione alle attività di comunicazione al fine di supportare il brand *Ferragamo* in una fase di forte espansione.

Costi generali e amministrativi

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Totale	(45.643)	(8,1%)	(41.241)	(9,0%)	10,7%

I costi generali ed amministrativi rispetto al primo semestre 2011 registrano un incremento del 10,7% pari a Euro 4.402 migliaia principalmente per l'incremento della voce dei costi per il personale a seguito del rafforzamento nella struttura centrale seguita alla quotazione della società Capogruppo avvenuta nel corso del 2011 ed in parte minore ai costi di cui al piano di stock grant per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "*fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012*" ed alla nota 36. La voce comprende i compensi per il Consiglio di Amministrazione ivi incluso i costi di competenza del periodo relativi al piano di pagamento basato su azioni regolato per cassa ed altre competenze maturate dall'amministratore delegato.

Altri costi operativi

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Minusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	(71)	(0,0%)	(84)	(0,0%)	(15,5%)
Sopravvenienze passive	(121)	(0,0%)	(162)	(0,0%)	(25,3%)
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(156)	(0,0%)	(368)	(0,1%)	(57,6%)
Svalutazione di attività correnti	(909)	(0,2%)	(677)	(0,1%)	34,3%
Altri costi operativi	(5.346)	(0,9%)	(4.244)	(0,9%)	26,0%
Totale	(6.603)	(1,2%)	(5.535)	(1,2%)	19,3%

Gli altri costi operativi registrano un incremento pari a Euro 1.068 migliaia mantenendo al 1,2% dell'incidenza sui ricavi rispetto al periodo precedente.

Altri proventi

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Altri ricavi e proventi	6.174	1,1%	4.613	1,0%	33,8%
Plusvalenze da alienazione beni materiali - immateriali	25	0,0%	12	0,0%	108,3%
Sopravvenienze attive	640	0,1%	668	0,1%	(4,2%)
Totale	6.839	1,2%	5.293	1,2%	29,2%

Gli altri proventi registrano un incremento in valore assoluto pari ad Euro 1.546 migliaia mentre rimangono sostanzialmente stabili in termini di incidenza sul totale ricavi che si attesta al 1,2%.

Oneri e proventi finanziari netti

Per una migliore comprensione si espongono netti, rinviando alla nota esplicativa per la distinta evidenza degli oneri e dei proventi e per maggiori dettagli.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2012	2011	var %
Interessi netti	(2.201)	(947)	132,4%
Altri (oneri) / proventi netti	(1.383)	(994)	39,1%
Utili/ (perdite) su cambi netti	4.014	(6.340)	(163,3%)
Proventi /(Oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(1.093)	968	(212,9%)
Totale	(662)	(7.313)	(90,9%)

La voce interessi netti è influenzata negativamente, per Euro 1.332 migliaia, dagli interessi passivi relativi all'accertamento con adesione tra la Capogruppo e il fisco italiano, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "*fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012*" della presente relazione.

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta. L'incremento è da attribuire all'effetto positivo della conversione dei crediti in valuta per effetto dell'apprezzamento delle valute, in particolare del Dollaro americano, nei due semestri a confronto.

La voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati, riporta principalmente il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio poste in essere dalla Capogruppo.

La **Quota del risultato da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** fa riferimento alla Zefer S.p.A., joint venture paritetica con il gruppo Zegna, per la produzione di calzature e articoli di pelletteria distribuiti dal partner con il proprio marchio.

La variazione delle **Imposte sul reddito** è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2012	2011	var %
Risultato ante imposte	88.287	64.116	37,7%
Imposte correnti e differite	(26.095)	(24.041)	-
Imposte esercizi precedenti (rimborso)	-	5.575	-
Imposte esercizi precedenti	(6.283)	-	-
Totale imposte sul reddito	(32.378)	(18.466)	75,3%
Tax rate	36,7%	28,8%	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per il primo semestre 2012 è stata pari al 36,7% ed è influenzata rispetto al periodo precedente dalle imposte esercizi precedenti per un valore netto a conto economico di Euro 6.283 migliaia in relazione all'accertamento con adesione tra la Capogruppo ed il fisco italiano come indicato in dettaglio nel paragrafo "*fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012*" ed alla nota 18 fondi per rischi ed oneri.

Al netto di tale effetto il tax rate corrente stimato del primo semestre 2012 sarebbe stato del 29,6%.

Risultato netto, interessi di terzi e risultato netto di Gruppo

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Risultato netto del periodo	55.909	9,9%	45.650	9,9%	22,5%
Risultato di Gruppo	44.802	7,9%	36.144	7,9%	24,0%
Risultato di terzi	11.107	2,0%	9.506	2,1%	16,8%

Il risultato netto del periodo mostra un incremento del 22,5% pari a Euro 10.259 migliaia.

Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2012, raffrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2011:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	var%
	2012	2011	
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita ed avviamento	154.559	146.295	5,6%
Capitale circolante operativo netto (1)	234.916	185.932	26,3%
Altre attività/(passività) non correnti nette	24.943	21.071	18,4%
Altre attività/(passività) correnti nette	(53.496)	(67.789)	(21,1%)
Capitale Investito Netto (2)	360.922	285.509	26,4%
Patrimonio netto di Gruppo	213.098	211.403	0,8%
Patrimonio netto di terzi	47.923	44.716	7,2%
Patrimonio Netto (A)	261.021	256.119	1,9%
Indebitamento finanziario netto (B) (3)	99.901	29.390	239,9%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	360.922	285.509	26,4%

(1) Il capitale circolante operativo è calcolato come rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali con esclusione delle altre attività e passività correnti e delle attività e passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante operativo, attività materiali investimenti immobiliari attività immateriali a vita definita ed avviamento, altre attività correnti e non correnti al netto delle altre passività correnti e non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto e potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari correnti comprendenti il valore equo positivo degli strumenti finanziari e le attività finanziarie correnti delle passività finanziarie non correnti e del valore equo negativo degli strumenti finanziari ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance".

Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari e Attività immateriali a vita utile definita

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	var%
	2012	2011	
Immobili, impianti e macchinari	128.755	120.768	6,6%
Investimenti immobiliari	7.530	7.476	0,7%
Attività immateriali a vita utile definita	18.274	18.051	1,2%
Totale	154.559	146.295	5,6%

Gli Immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2012 comprendono:

- il compendio industriale di Sesto Fiorentino, le porzioni degli immobili americani utilizzati nell'attività operativa e l'immobile di proprietà di Seoul per un valore netto complessivo di circa Euro 45.224 migliaia;
- gli arredi ed i lavori di ristrutturazione della catena dei negozi a gestione diretta oltre agli stampi per la categoria merceologica profumi, per Euro 66.564 migliaia;
- altri beni, in prevalenza per attrezzature informatiche, impianti e macchinari ed attività materiali in corso per Euro 16.967 migliaia.

Gli Investimenti immobiliari rappresentano la quota non utilizzata nell'attività operativa degli immobili americani, messa a reddito con locazioni.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono costituite dai costi sostenuti per acquisire il diritto alla stipula di contratti d'affitto dei negozi (al 30 giugno 2012 il valore netto è di Euro 5.690 migliaia), per la parte rimanente comprende i costi capitalizzati per sviluppo software relativo ad applicativi aziendali (SAP, ERP produzione, sistemi di reporting, piattaforma informatica per il commercio elettronico via internet), spese di registrazione di marchi e brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (licenze software).

INVESTIMENTI

Investimenti effettuati

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2012, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 25.148 migliaia, di cui Euro 22.668 migliaia in attività materiali ed Euro 2.480 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 12.824 migliaia del primo semestre 2011.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (circa il 80% del totale delle attività materiali) e al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail systems) di Gruppo (circa il 48% del totale delle attività immateriali).

Gli ammortamenti sono stati rispettivamente per Euro 16.332 migliaia al giugno 2012 e per Euro 12.894 migliaia al giugno 2011.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente i rinnovi e le aperture di nuovi negozi.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2012, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Capitale circolante operativo

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo al 30 giugno 2012 confrontato con il dato al 31 dicembre 2011.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	var%
Rimanenze	282.824	242.564	16,6%
Crediti commerciali	117.895	97.711	20,7%
Debiti commerciali	(165.803)	(154.343)	7,4%
Totale	234.916	185.932	26,3%

L'incremento del capitale circolante è risultato pari al 26,3% rispetto al 31 dicembre 2011 e del 48,2% rispetto al 30 giugno 2011. Il forte incremento è dovuto oltre alla crescita del fatturato, ad un significativo effetto cambio. Le rimanenze sono aumentate del 16,6% ed hanno interessato le giacenze di materie prime destinate alla produzione con un incremento per Euro 3.550 migliaia e le giacenze di prodotti finiti che sono aumentate di Euro 36.710 migliaia.

I Crediti commerciali sono essenzialmente riferibili alle vendite wholesale, l'incremento nel primo semestre 2012 pari al 20,7% è in stretta correlazione con il significativo incremento delle vendite correlate. I debiti commerciali sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti e delle lavorazioni esterne e il loro aumento è in relazione all'incremento dell'attività produttiva.

Le **Altre attività/(passività) non correnti** risultano dal saldo delle seguenti voci:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	var%
Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	1.225	1.393	(12,1%)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20	20	-
Altre attività non correnti	5.282	4.909	7,6%
Altre attività finanziarie	8.972	7.793	15,1%
Imposte differite attive	74.528	69.997	6,5%
Totale altre attività non correnti	90.027	84.112	7,0%
Fondi per rischi ed oneri	(5.515)	(14.131)	(61,0%)
Passività per benefici a dipendenti	(11.610)	(10.695)	8,6%
Altre passività non correnti	(44.708)	(35.196)	27,0%
Imposte differite passive	(3.251)	(3.019)	7,7%
Totale altre passività non correnti	(65.084)	(63.041)	3,2%
Altre attività non correnti nette	24.943	21.071	18,4%

Le **altre attività non correnti** comprendono:

- la linearizzazione degli affitti attivi dell'attività immobiliare americana per Euro 4.282 migliaia (Euro 3.903 migliaia nel 2011);
- la quota scadente oltre 12 mesi dei crediti sorti nel 2005 dall'anticipo provvigioni profumi Ungaro per Euro 1.000 migliaia erogato in occasione della cessione del marchio Ungaro e del rinnovo del contratto di licenza stipulato all'inizio del 2011 (Euro 1.000 migliaia nel 2011).

Le **Altre attività finanziarie** sono costituite in prevalenza da depositi cauzionali (Euro 8.856 migliaia al 30 giugno 2012) e dalla valutazione al fair value dei derivati di copertura con scadenza oltre 12 mesi (Euro 116 mila al 30 giugno 2012).

Le **Imposte differite attive** si riferiscono principalmente alle imposte calcolate sullo storno dell'utile sedimentato nelle rimanenze e quelle sulle differenze temporanee tra il risultato di competenza e l'imponibile fiscale delle società del Gruppo.

Le **Altre passività non correnti** comprendono prevalentemente la linearizzazione degli affitti passivi pari a Euro 35.739 migliaia, il debito rateizzato con scadenza oltre 12 mesi (Euro 8.045 migliaia) di cui all'accertamento con adesione tra la Capogruppo ed il fisco italiano per i quali dettagli si rimanda al paragrafo "*fatti di rilievo avvenuti nel corso del*

primo semestre 2012” e la valutazione al fair value dei derivati di copertura con scadenza oltre 12 mesi (Euro 326 migliaia).

Le **Altre attività/(passività) correnti** si articolano come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	var%
Crediti tributari	12.527	10.239	22,3%
Altri crediti	21.520	18.978	13,4%
Totale altre attività correnti	34.047	29.217	16,5%
Debiti tributari	(25.872)	(20.968)	23,4%
Altri debiti	(61.671)	(76.038)	(18,9%)
Totale altre passività correnti	(87.543)	(97.006)	(9,8%)
Altre attività /(passività) correnti nette	(53.496)	(67.789)	(21,1%)

Gli Altri crediti principalmente comprendono:

- la valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura per Euro 145 migliaia (Euro 660 migliaia nel 2011) stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro;
- anticipi a fornitori (Euro 1.163 migliaia), crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite retail (Euro 5.560 migliaia), crediti verso la società collegata Zefer S.p.A. per dividendi deliberati e non ancora pagati alla data del 30 giugno 2012 (Euro 700 migliaia), ratei e risconti attivi (Euro 10.249 migliaia).

I debiti tributari includono il debito rateizzato con scadenza entro 12 mesi (Euro 4.428 migliaia) di cui all'accertamento con adesione tra la Capogruppo ed il fisco italiano per i quali dettagli si rimanda al paragrafo *“fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012”*.

La voce altri debiti accoglie principalmente la componente di valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro (Euro 20.095 migliaia), il debito per dividendi (Euro 673 migliaia) deliberati e non ancora liquidati alla data del 30 giugno 2012. Includono inoltre il debito nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate, i debiti verso fornitori/prestatori di servizi non ancora fatturati, i debiti verso istituti previdenziali per contributi da liquidare nel periodo immediatamente successivo alla data di chiusura del rendiconto, ratei e risconti passivi. Comprendono inoltre i debiti verso la controllante Ferragamo Finanziaria (Euro 3.980 migliaia al 30 giugno 2012 ed Euro 9.468 al 31 dicembre 2011) maturati nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Si riporta, in sintesi, l'evoluzione del **patrimonio netto**:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	var%
Patrimonio netto di Gruppo	213.098	211.403	0,8%
Patrimonio netto di terzi	47.923	44.716	7,2%
Totale	261.021	256.119	1,9%

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo sono dovute all'incremento di Euro 44.802 migliaia del risultato di periodo, all'incremento di Euro 6.742 migliaia per l'effetto della conversione in Euro rispetto alle valute (principalmente dollaro

americano, dollaro di Hong Kong e yen giapponese) in cui sono espressi i bilanci delle società controllate, alla diminuzione di Euro 47.155 migliaia per dividendi deliberati dalla Capogruppo, alla diminuzione di Euro 400 migliaia derivante dall'effetto netto del periodo dell'acquisizione delle minoranze in società consolidate integralmente ed alle variazioni nel fair value delle put option attribuite agli azionisti di minoranza preesistenti, al decremento di Euro 1.273 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura secondo i principi IAS/IFRS (conto economico complessivo), al netto del relativo effetto fiscale, alla Riserva di Stock Grant per Euro 327 migliaia ed altri effetti minori in diminuzione per Euro 1.348 migliaia.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2012	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Bilancio della Capogruppo	175.044	64.855
Differenza tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipate	165.359	
Risultati conseguiti dalle partecipate		61.771
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	668	(169)
Dividendi distribuiti tra società del Gruppo		(59.252)
Uscita area di consolidamento società controllata liquidata		(246)
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(77.168)	(14.754)
Effetto IAS 39 - riserva cash flow hedge al netto effetto fiscale differito		5.145
Altre scritture di consolidamento	(2.882)	(1.441)
Totale Consolidato	261.021	55.909
Patrimonio netto e risultato di terzi	47.923	11.107
Totale pertinenza del Gruppo	213.098	44.802

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 Giugno 2012 e 31 dicembre 2011 era il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre
	2012	2011
Liquidità	(59.968)	(73.477)
Crediti finanziari correnti	(978)	(2.373)
Indebitamento finanziario corrente	160.847	105.237
Indebitamento finanziario non corrente	-	3
Indebitamento finanziario netto	99.901	29.390

L'incremento del debito finanziario netto corrente è principalmente conseguenza del pagamento di dividendi per complessivi Euro 56.139 migliaia avvenuto nel corso del primo semestre 2012, dell'aumento del capitale circolante e del significativo ammontare degli investimenti materiali effettuati nel primo semestre 2012.

Indicatori Economici e Finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011

Indici di redditività

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indici di redditività per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
ROE (risultato netto di competenza del Gruppo/patrimonio netto medio di Gruppo del periodo)	21,1%	20,0%
ROI (risultato operativo / capitale investito netto medio del periodo)	27,4%	26,8%
ROS (risultato operativo / ricavi)	15,6%	15,4%

Gli indici sopra indicati sono calcolati su base semestrale.

Indici patrimoniali

Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità del Gruppo di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Indice di copertura del Patrimonio Netto sull'attivo immobilizzato (patrimonio netto / totale attivo immobilizzato)	106,7%	99,9%
Indice di liquidità (attività correnti, con esclusione delle rimanenze/passività correnti)	51,4%	66,1%

Indici di rotazione

Indici di rotazione in gg	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Rotazione dei crediti commerciali <i>Valore medio dei crediti commerciali del periodo / ricavi x gg</i>	34	33
Rotazione dei debiti commerciali <i>Valore medio dei debiti commerciali del periodo / acquisti per merci e servizi x gg</i>	77	73
Rotazione delle rimanenze <i>Valore medio delle rimanenze del periodo / costo del venduto x gg</i>	230	209
Rotazione del capitale investito medio <i>Valore medio del capitale investito medio / ricavi x gg</i>	103	104

Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

Lo Statuto vigente è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 30 marzo 2011 e successivamente modificato dall'Assemblea Straordinaria in data 26 aprile 2012.

Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i reciproci rapporti tra di essi. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Sin dall'ammissione a quotazione avvenuta il 29 giugno 2011, la Società ha inoltre aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e adeguato la propria struttura di corporate governance alle raccomandazioni in esso contenute.

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo. Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2012 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A. ed è composto dai consiglieri Ferruccio Ferragamo, Michele Norsa, Giovanna Ferragamo, Fulvia Ferragamo, Leonardo Ferragamo, Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Peter K.C. Woo, Raffaella Pedani, Umberto Tombari (Indipendente), Marzio Saà (Indipendente), Piero Antinori (Indipendente). Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica per un triennio e quindi sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea dei soci ha inoltre nominato, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, la Sig.ra Wanda Miletta Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società a titolo di riconoscimento dell'eccezionale opera svolta a favore del Gruppo negli anni. La durata del mandato del Presidente d'Onore coincide con quello del Consiglio di amministrazione e quindi scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

In data 26 aprile 2012 si è tenuta anche la prima riunione del neo eletto Consiglio di Amministrazione che ha confermato la nomina di Ferruccio Ferragamo quale Presidente, Giovanna Ferragamo quale Vice Presidente e Michele Norsa quale Amministratore Delegato della Società.

Il Consiglio di amministrazione nella sua prima riunione ha anche assunto alcune delibere in materia di corporate governance e, in particolare, ha deliberato:

- di accorpate le funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine in un unico comitato che è stato denominato Comitato per le Remunerazioni e Nomine;
- di istituire un Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione del precedente Comitato per il Controllo Interno;

- di rideterminare le competenze e le funzioni dei suddetti Comitati, tenendo anche conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata a Dicembre 2011;
- di confermare quali componenti dei suddetti Comitati i consiglieri non esecutivi e indipendenti Piero Antinori, Marzio Saà e Umberto Tombari;
- di confermare la nomina del consigliere Marzio Saà quale Lead Independent Director; di confermare la costituzione di un Comitato Strategie di Prodotto e Brand, con funzioni consultive e propositive del Consiglio di amministrazione, nelle persone dei consiglieri Ferruccio Ferragamo (Presidente del Comitato), Michele Norsa, Fulvia Ferragamo e Leonardo Ferragamo.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Salvatore Ferragamo S.p.A. è strutturato al fine di assicurare, attraverso un processo di identificazione e gestione dei principali rischi, il conseguimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a garantire l'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e la conformità alle leggi e regolamenti vigenti.

Salvatore Ferragamo S.p.A., attraverso il ruolo di direzione e coordinamento delle proprie subsidiaries, stabilisce i principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno del Gruppo, nel rispetto delle normative e realtà locali e declinandone l'applicazione in procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto.

In tale ottica, è stato adottato anche un Codice Etico, contenente i principi e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e l'attività ai quali l'intero Gruppo deve conformarsi.

Come componenti specialistiche e parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, devono essere considerati:

- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, nominandone come responsabile Ernesto Greco (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari);
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

In data 26 aprile 2012, il Consiglio ha anche proceduto a rinnovare le nomine ed adeguare il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alle nuove previsioni del Codice di Autodisciplina e, in particolare, ha:

- confermato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Delegato Michele Norsa nella funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- confermato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, Leonardo Faini quale responsabile della funzione di Internal Audit;
- confermato Filippo Cei, Fulvio Favini e Leonardo Faini quali membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

A seguito delle sopra menzionate deliberazioni il sistema di corporate governance della Società risulta conforme alle best practices in materia di governo societario

raccomandate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e contenute nel Codice di Autodisciplina per le società quotate, nella versione aggiornata a dicembre 2011.

Per un approfondimento delle informazioni sul governo societario e sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati, descritte nel seguente paragrafo, si rimanda alla sezione specifica sulla corporate governance consultabili sul sito internet www.ferragamo.com.

Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'Investor Relations. Tale figura assicura una informazione continua tra il Gruppo ed i mercati finanziari.

Sul sito istituzionale www.group.ferragamo.com sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della società

Ferragamo Finanziaria S.p.A. deteneva alla data del 30 giugno 2012 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,748%⁽³⁾.

Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 29.06.2012 euro 16,19512

Capitalizzazione borsistica al 30.06.2012 euro 2.727.420.159,20

N° azioni in circolazione 42.095.397 (free float 25%)

N° azioni che compongono al 30.06.2012 il capitale sociale 168.410.000



³ Come da ultima rilevazione Spafid del 30 giugno 2012

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che il Gruppo non detiene direttamente nè indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Costi e ricavi non ricorrenti

Il Gruppo nei primi sei mesi del 2012 non ha sostenuto costi non ricorrenti e non si segnalano ricavi e proventi non ricorrenti.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012

Con atto del 19 aprile 2012, registrato in data 25 aprile 2012, è stata costituita la società Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. con un Capitale Sociale iniziale di Real Brasiliani 1.000,00 (in Euro circa 400,00) diviso in numero 1.000 quote, con valore nominale Real Brasiliani 1,00 cadauna, sottoscritto per il 99,0% da Salvatore Ferragamo S.p.A. (990 quote) e per l'1,0% dalla Ferragamo Latin America Inc.(10 quote).

La società è stata costituita in vista di una potenziale presenza diretta del Gruppo sul mercato brasiliano.

Nel mese di giugno 2012 si è conclusa la liquidazione della Ferragamo Parfums S.A. con contestuale uscita dall'area di consolidamento.

Nomina degli Organi Sociali

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2012-2014 e confermato Wanda Miletti Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società per lo stesso periodo.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina di Ferruccio Ferragamo quale Presidente, Giovanna Ferragamo quale Vice Presidente e Michele Norsa quale Amministratore Delegato, conferendo i relativi poteri, nonché deliberato l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Remunerazioni e Nomine composti entrambi dagli amministratori indipendenti Piero Antinori, Marzio Saà e Umberto Tombari.

Approvazione Piano di Stock Grant 2012 – 2014

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di Stock Grant per il triennio 2012-2013-2014, concernente l'assegnazione in favore del top management del Gruppo Ferragamo del diritto a ricevere gratuitamente massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013-2014, conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari alla concreta attuazione dello stesso. Contestualmente è stata deliberata l'istituzione di una apposita riserva di utili, vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del suddetto Piano.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha quindi approvato, quale strumento per dare esecuzione al Piano di Stock Grant 2012, l'aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, in via scindibile, per massimi nominali Euro 50.000 corrispondenti a un numero massimo di 500.000 azioni ordinarie della

Società del valore nominale di euro 0,10 ciascuna, da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione in un'unica tranche, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano.

In data 26 aprile 2012 il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla individuazione di nr. 14 beneficiari del Piano e alla determinazione dei diritti ad essi assegnati per un totale di nr. 440.000 azioni ordinarie.

Contenzioso fiscale

In merito alla verifica fiscale condotta sulla Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. dagli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze dal 6 ottobre 2010 al 17 ottobre 2011 e agli avvisi di accertamento relativi all'anno di imposta 2006, notificati il 27 dicembre 2011, si rimanda a quanto ampiamente esposto nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011 e nel resoconto intermedio di gestione relativo al primo trimestre 2012. In particolare, si ricorda che la Società, per vedere riconosciute le proprie ragioni contro tali avvisi, ha presentato in data 17 febbraio 2012 istanze di accertamento con adesione, onde verificare la possibilità di pervenire ad una soluzione stragiudiziale delle pretese impositive e sanzionatorie dell'amministrazione finanziaria, in relazione sia al 2006 che agli altri anni oggetto di verifica.

Tale soluzione stragiudiziale è stata raggiunta in data 16 maggio 2012 con riferimento alla applicabilità della normativa c.d. CFC alla controllata Ferragamo Hong Kong Limited per gli anni dal 2006 al 2009, tramite un accertamento con adesione (per il 2006) e l'adesione a tre inviti al contraddittorio (per gli anni 2007, 2008 e 2009), in cui l'Amministrazione finanziaria ha riconosciuto la validità di molti argomenti opposti dalla Società alla motivazione del relativo avviso di accertamento, primo fra tutti quello che chiedeva la disapplicazione delle sanzioni amministrative. Tale accordo non costituisce riconoscimento alcuno della fondatezza delle pretese erariali, né sotto il profilo della responsabilità personale né sotto il profilo squisitamente oggettivo. In particolare, la Società è certa di aver sempre operato correttamente ed in buona fede, come peraltro è dimostrato dalla mancata applicazione delle sanzioni amministrative in sede di definizione. Nonostante ciò, si è ritenuto opportuno raggiungere un accertamento con adesione in base a valutazione di convenienza economica e di efficienza imprenditoriale, in particolare per eliminare il rischio di affrontare un lungo e costoso contenzioso tributario. L'accordo raggiunto comporta il pagamento totale di 13,6 milioni di Euro (per imposte e interessi al 31 maggio 2012), rateizzato in 12 rate trimestrali, e ha come effetto legale di rendere distribuibili in esclusione da imposta italiana le riserve di utili accantonate da Ferragamo Hong Kong a valere sugli anni oggetto di accertamento con adesione, per un ammontare totale pari a circa 59,9 milioni di dollari americani (Usd).

L'impatto economico sul risultato del periodo è stato pari ad Euro 7,6 milioni visto l'accantonamento di Euro 6 milioni contabilizzato nell'esercizio 2011 ad imposte esercizi precedenti.

In merito alle presunte omesse ritenute su compensi per prestazioni artistiche e di lavoro autonomo rese alla Società da soggetti non residenti, la Società ha fatto acquiescenza all'avviso relativo al 2006 e al provvedimento di irrogazione delle sanzioni correlate, versando un ammontare totale pari a Euro 88 migliaia. E' in corso il contraddittorio con la Direzione Regionale delle Entrate in merito alle ritenute la cui omessa effettuazione è stata contestata, per un valore massimo di Euro 1.180 migliaia, per gli anni 2007, 2008 e 2009, nell'ottica del raggiungimento di un accordo.

In data 26 aprile 2012 è stato notificato alla Società Salvatore Ferragamo S.p.A. un avviso di accertamento da parte del Comune di Sesto Fiorentino, in cui si accerta maggiore ICI (anno 2007), con sanzioni e interessi, per un totale di Euro 90 migliaia.

L'imposta accertata è relativa ad aree edificabili che, dal 2008, non sono più di proprietà della Società. L'avviso contiene errori materiali e, inoltre, è in contrasto con il valore degli immobili oggetto di accertamento che è stato determinato dallo stesso Comune di Sesto Fiorentino per i precedenti anni di imposta. La Società, per vedere riconosciute le proprie ragioni, ha presentato in data 12 giugno 2012 istanza di accertamento con adesione, cui ha fatto seguito un primo incontro con il Comune il successivo 28 giugno. Di conseguenza, non siamo nella condizione di effettuare qualsiasi stima in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica.

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.a.S., relativa ai periodi di imposta 2008-2010 aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011 e nella Trimestrale al 31 marzo 2012, si segnala che la verifica è terminata con la notifica di una prima proposta di rettifica. In tale atto non sono mosse contestazioni in merito alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria, mentre è contestata la politica dei prezzi di trasferimento applicati tra la Capogruppo e Ferragamo France S.a.S. La legge francese prevede un articolato iter di contraddittorio tra fisco e contribuente, che si è aperto con la notifica di tale atto e che potrebbe durare anche anni. Poiché gli esiti di tale contraddittorio non sono prevedibili in questa fase, come si è scritto, del tutto iniziale, non siamo nella condizione di effettuare qualsiasi stima in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico.

Nel primo semestre 2012 sono stati pari a Euro 11.426 migliaia rispetto a Euro 9.520 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Organico

Di seguito l'organico del Gruppo distinto per categoria alla data del 30 giugno 2012 e 31 dicembre 2011.

Organico	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	590	568
Impiegati	2.470	2.315
Operai	226	242
TOTALE	3.286	3.125

Rapporti intragruppo e con parti correlate

I rapporti con parti correlate dettagliatamente esposti nella nota 39 in calce ai commenti alle poste del Conto economico, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2012

In data 26 luglio 2012 la società brasiliana Ferragamo Brasil Roupas e Accessories Ltda. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Real 1.000 a Real 715.000 (controvalore in Euro 288 migliaia) sottoscritto per il 99,0% dalla società Capogruppo, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2012, e per il restante 1,0% dalla società Ferragamo Latin America Inc..

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel primo semestre del 2012 l'economia mondiale ha continuato a procedere lungo un sentiero di crescita moderata e con andamenti variegati in funzione dei relativi mercati. In particolare, l'Europa si distingue a causa delle maggiori spinte recessive generate dal processo di risanamento fiscale e alle conseguenze della crisi del debito sovrano sulle condizioni finanziarie, per una contrazione del PIL. Diversi paesi membri, tra i quali l'Italia e la Spagna, subiranno un calo dell'attività economica nel corso del 2012. La domanda interna della Germania, sostenuta da condizioni monetarie particolarmente accomodanti, svolge un ruolo di sostegno e limita la contrazione del PIL per l'intera area dell'Euro.

Le tensioni geopolitiche nelle aree di produzione sostengono le quotazioni del petrolio, alzando l'inflazione e frenando la crescita. Tuttavia la buona tenuta della domanda interna nel resto del mondo riduce i rischi di una recessione globale.

Le previsioni di crescita del PIL negli Stati Uniti si mantengono intorno al 2% per il prossimo biennio. L'accelerazione nella creazione dei posti di lavoro ha aiutato gli USA a compensare gli impulsi recessivi europei, in un contesto caratterizzato da volatilità dei mercati finanziari e da rincari energetici. I rischi al ribasso che gravano sullo scenario sono rappresentati dal processo di riduzione del debito delle famiglie, dal mantenimento della fiducia dei consumatori, da un mercato immobiliare ancora stagnante e dall'incertezza per l'andamento della politica fiscale nel periodo a cavallo delle elezioni presidenziali. La politica monetaria dovrebbe rimanere eccezionalmente espansiva, con tassi fermi ancora a lungo e possibili iniezioni di nuova liquidità nel caso in cui l'economia tornasse ad indebolirsi.

Il Giappone, dopo un 2011 negativo, ha visto proseguire la fase di ripresa iniziata nei primi mesi del 2012, anche grazie all'attività di ricostruzione. I dati di inflazione, superiori alle attese registrati nei primi mesi dell'anno, hanno portato ad una revisione verso l'alto dell'indice dei prezzi al consumo atteso.

L'economia cinese ha proseguito il suo rallentamento nei primi sei mesi dell'anno. A marzo il tasso di crescita tendenziale ha rallentato dal 8,9% di fine 2011 al 8,1%, segnando il minimo degli ultimi undici trimestri. Tuttavia per molti osservatori economici aumentano le indicazioni del raggiungimento di un potenziale punto di minimo del ciclo. Soprattutto i dati di importazioni di materie prime, che fungono da indicatore anticipatore della congiuntura, supportano l'ipotesi di un *soft lending* del sistema nel corso del 2012, allontanando i timori di un rallentamento fuori controllo dell'economia cinese.

Il settore del lusso sembra ancora una volta mostrare una maggiore resilienza alla crisi economica rispetto ad altri settori produttivi. La Cina e i paesi emergenti, come Brasile, Messico e zona del Sud-Est asiatico dovrebbero continuare a trainare la crescita anche se le ricordate turbative macroeconomiche potrebbero provocarne un generale rallentamento.

Il Gruppo Ferragamo gode di una favorevole e bilanciata distribuzione geografica e di una efficace diversificazione merceologica; queste caratteristiche ed i positivi risultati raggiunti nel primo semestre lasciano intravedere che anche per l'intero esercizio 2012, in assenza di eventi negativi, oggi non prevedibili, si realizzerà un ulteriore aumento sia dei volumi di vendita che di redditività.

Firenze, 29 agosto 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)							
	Note	30 giugno 2012	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>	30 giugno 2011	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili impianti e macchinari	5	128.755		120.768		103.330	
Investimenti immobiliari	6	7.530		7.476		6.827	
Attività immateriali a vita utile definita	7	18.274		18.051		14.550	
Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	8	1.225		1.393		1.220	
Attività finanziarie disponibili per la vendita		20		20		49	
Altre attività non correnti	9	5.282		4.909		4.823	
Altre attività finanziarie non correnti	10	8.972	109	7.793	109	6.871	
Imposte differite attive	34	74.528		69.997		61.777	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		244.586	109	230.407	109	199.447	-
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze	11	282.824		242.564		206.461	
Crediti commerciali	12	117.895	1.487	97.711	2.348	94.752	1.534
Crediti tributari	13	12.527		10.239		6.687	
Altre attività correnti	14	21.520	716	18.978	116	31.310	613
Altre attività finanziarie correnti	15	978		2.373		1.453	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	59.968		73.477		84.396	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		495.712	2.203	445.342	2.464	425.059	2.147
TOTALE ATTIVITA'		740.298	2.312	675.749	2.573	624.506	2.147

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)							
	Note	30 giugno 2012	di cui con parti correlate	31 dicembre 2011	di cui con parti correlate	30 giugno 2011	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Capitale sociale	17	16.841		16.841		16.841	
Riserve	17	151.455		113.272		115.781	
Risultato di Gruppo		44.802		81.290		36.144	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		213.098		211.403		168.766	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI							
Capitale e riserve di terzi		36.816		22.747		20.992	
Risultato di pertinenza di terzi		11.107		21.969		9.506	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		47.923		44.716		30.498	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		261.021		256.119		199.264	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Fondi per rischi e oneri	18	5.515		14.131		4.771	
Passività per benefici ai dipendenti	19	11.610		10.695		9.086	
Altre passività non correnti	20	44.708		35.196		31.509	
Passività finanziarie non correnti	21	-		3		39.603	39.583
Imposte differite passive	34	3.251		3.019		9.409	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		65.084	-	63.044	-	94.378	39.583
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	22	165.803	125	154.343	323	142.725	846
Prestiti e finanziamenti	23	115.968	638	60.017	623	116.971	834
Debiti tributari	24	25.872		20.968		19.241	
Altre passività correnti	25	61.671	11.557	76.038	18.264	51.081	23.019
Altre passività finanziarie correnti	26	44.879	40.684	45.220	40.136	846	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		414.193	53.004	356.586	59.346	330.864	24.699
TOTALE PASSIVITA'		479.277	53.004	419.630	59.346	425.242	64.282
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		740.298	53.004	675.749	59.346	624.506	64.282

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2012	di cui con parti correlate	2011	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		560.970	2.459	456.068	1.148
Locazioni immobiliari		4.137		3.609	
Ricavi	29	565.107	2.459	459.677	1.148
Costo del venduto	30-32	(205.564)		(167.526)	
Margine Lordo		359.543	2.459	292.151	1.148
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	30-32	(19.877)	(220)	(16.090)	(284)
Costi di vendita e distribuzione	30-32	(166.394)	(5.906)	(137.874)	(3.779)
Costi di Comunicazione e Marketing	30-32	(39.447)	(34)	(25.801)	(11)
Costi generali e amministrativi	30-32	(45.643)	(7.252)	(41.241)	(6.802)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	31	-		(4.072)	
Altri costi operativi	30-32	(6.603)	(8)	(5.535)	(5)
Altri proventi		6.839	14	5.293	12
Risultato operativo		88.418	(10.947)	70.903	(9.721)
Oneri finanziari	33	(16.619)	(554)	(11.519)	(372)
Proventi finanziari	33	15.957		4.206	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		531		526	
Risultato ante imposte		88.287	(11.501)	64.116	(10.093)
Imposte sul reddito	34	(32.378)		(18.466)	-
Risultato netto del periodo		55.909	(11.501)	45.650	(10.093)
Risultato quota di Gruppo		44.802	(11.501)	36.144	(10.093)
Risultato quota di terzi		11.107		9.506	

(In Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2012	2011
Utile per azione base azioni ordinarie	35	0,266	0,215
Utile per azione diluito azioni ordinarie	35	0,266	0,215

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Risultato netto del periodo (A)	55.909	45.650
Differenze di conversione di bilanci esteri	7.043	(16.788)
Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	(1.755)	18.542
Imposte sul reddito	482	(5.099)
	(1.273)	13.443
Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(446)	(11)
Imposte sul reddito	123	1
	(323)	(10)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B)	5.447	(3.355)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	61.356	42.295
Quota di Gruppo	48.923	35.045
Quota di Terzi	12.433	7.250

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			
	2.012	di cui con parti correlate	2.011	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	55.909		45.650	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	16.332		12.894	
Accantonamento/ (utilizzo) imposte differite	(2.989)		(3.440)	
Accantonamento ai fondi per benefici a dipendenti	2.671		1.826	
Accantonamento/ (utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	(560)		1.353	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	909		678	
Minusvalenze (plusvalenze) su vendite di attività materiali e immateriali	45		72	
Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	169		(76)	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	(5.979)	548	368	
Variazioni nelle attività e passività operative:				
Crediti commerciali	(25.005)	861	(20.159)	(1.499)
Rimanenze	(33.595)		(35.834)	
Debiti commerciali	11.054	(198)	39.821	676
Crediti Tributarî	(2.049)		(982)	
Debiti Tributarî	4.408		(7.301)	
Pagamenti per fondi per benefici a dipendenti	(2.254)		(1.963)	
Altre attività e passività	(4.878)	(7.307)	617	(3.200)
Altre - nette	(1.790)		(620)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	12.398	(6.096)	32.904	(4.023)
Flusso di cassa da attività di investimento:				
Attività materiali acquistate	(22.668)		(11.001)	
Attività immateriali acquistate	(2.480)		(1.823)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti	(1.126)		(537)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	8		39	
FLUSSO DI CASSA NETTO UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(26.266)	-	(13.322)	-
Flusso di cassa da attività finanziarie:				
Variazione netta dei crediti finanziari	2.666		(285)	
Variazione netta dei debiti finanziari	54.755	15	(28.990)	
Pagamento di dividendi a azionisti di controllo	(47.155)	(35.086)	(24.015)	(24.015)
Pagamento di dividendi a azionisti non di controllo	(8.984)	(8.984)	(7.387)	(4.636)
Altre variazioni nette del patrimonio netto di Gruppo	-		(123)	
Altre variazioni nette del patrimonio netto di terzi	-		(73)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	1.282	(44.055)	(60.873)	(28.651)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	(12.586)	(50.151)	(41.291)	(32.674)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	73.179	132.469
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	(12.586)	(41.291)
Effetto differenza cambio di conversione	(1.256)	(7.182)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	59.337	83.996
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
Interessi pagati	1.315	1.254
Imposte sul reddito pagate	37.264	40.170
Interessi incassati	314	307
Dividendi incassati	-	450

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Semestre chiuso al 30 Giugno 2012 (In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Versamenti in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2012	16.841	2.995	4.188	36.686	(15.152)	(17.654)	95.386	14.422	(1.675)	(5.924)	81.290	211.403	44.716	256.119
Destinazione risultato	-	-	-	76.331	-	-	4.959	-	-	-	(81.290)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.802	44.802	11.107	55.909
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(1.273)	6.742	(1.025)	-	(323)	-	-	4.121	1.326	5.447
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(1.273)	6.742	(1.025)	-	(323)	-	44.802	48.923	12.433	61.356
Distribuzione dividendi	-	-	-	(47.155)	-	-	-	-	-	-	-	(47.155)	(9.636)	(56.791)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente e contabilizzazione opzioni su minoranze	-	-	-	-	-	-	(400)	-	-	-	-	(400)	410	10
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	327	-	-	-	327	-	327
Riserva vincolata per aumento Capitale Sociale a servizio Piano di Stock Grant	-	-	-	(50)	-	-	-	50	-	-	-	-	-	-
Saldo al 30.06.2012	16.841	2.995	4.188	65.812	(16.425)	(10.912)	98.920	14.799	(1.998)	(5.924)	44.802	213.098	47.923	261.021

Semestre chiuso al 30 giugno 2011 (In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Versamenti in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2011	16.841	2.995	4.188	31.933	(2.266)	(27.288)	110.303	14.446	(1.035)	(5.924)	48.877	193.070	47.366	240.436
Destinazione risultato	-	-	-	28.768	-	-	20.109	-	-	-	(48.877)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.144	36.144	9.506	45.650
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	13.443	(14.409)	(123)	-	(10)	-	-	(1.099)	(2.256)	(3.355)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	13.443	(14.409)	(123)	-	(10)	-	36.144	35.045	7.250	42.295
Distribuzione dividendi	-	-	-	(24.015)	-	-	-	-	-	-	-	(24.015)	(20.478)	(44.493)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente e contabilizzazione opzioni su minoranze	-	-	-	-	-	(588)	(34.722)	(24)	-	-	-	(35.334)	(3.640)	(38.974)
Saldo al 30.06.2011	16.841	2.995	4.188	36.686	11.177	(42.285)	95.567	14.422	(1.045)	(5.924)	36.144	168.766	30.498	199.264

Note Esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

1. Informazioni societarie

Attività del Gruppo

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Salvatore Ferragamo S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2012.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella relazione sulla gestione.

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. fa parte del gruppo Ferragamo Finanziaria ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art 2497-bis c.c..

2. Criteri di redazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2011 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2011.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità decrescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del trattamento di fine rapporto.

Gli schemi di presentazione dei conti economici consolidati sono presentati secondo una classificazione dei costi per destinazione, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business. Il rendiconto

finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Area di consolidamento

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Ferragamo, al 30 giugno 2012.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2012 comprende le situazioni contabili intermedie relative al primo semestre 2012 delle società del Gruppo redatte adottando i medesimi principi contabili della controllante. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo sono completamente eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato dell'acquisita maturato dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

A partire dal 1 gennaio 2010 a seguito dell'entrata in vigore dello IAS 27 (modificato), quando il Gruppo perde il controllo di una società controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della società controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex società controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex società controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza del Gruppo delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2012 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale	Percentuale di controllo		Note
				Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia Amsterdam, Paesi	Euro	16.841.000	Capogruppo		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria Londra, Regno	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U K Ltd.	Unito	Sterlina inglese	6.172.735	100%		
Ferragamo Suisse S.A.	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique S.A.	Bruxelles, Belgio Principato di	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Monaco	Euro	304.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
SF Licensing Corporation Inc.	Wilmington, DE, Stati Uniti	Dollaro americano	1.000		100%	(1)
Ferragamo Canada Inc.	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	430.000		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Parfums Usa Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	200.000		100%	(1)
Ferragamo Latin America Inc.	Miami, Stati Uniti	Dollaro americano	300.000	100%		
Ferragamo St. Thomas Inc.	U.S. Virgin Island	Dollaro americano	1.201.000		100%	(4)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(4)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	1.471.169.399	99%	1%	(4)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	14.026.531	95%	5%	(4)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda	San Paolo, Brasile	Real brasiliano	1.000	99%	1%	(4)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan KK	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	71%		(6)
Ferragamo Australia PTY Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	10.536.004	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		50%	(2)(7)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000		50%	(3)(7)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	50%		(7)
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	39.000.000		50%	(3)(7)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		50%	(3)(7)
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	150.000.000	51%		(5)
Ferragamo Korea Limited	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	50%		
Ferragamo (Singapore) Pte. Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	4.600.000	50%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	45.000.000	50%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	50%		
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macao Pataca	25.000	60%		(7)
Ferragamo Parfums S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	10.000.000	100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc.

2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd.

3 - Tramite Ferrimag Ltd.

4 - Tramite Ferragamo Latin America Inc.

5 - La quota di partecipazione in Ferragamo Retail India Private Ltd. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *call option* sulla quota di minoranza della società che trasferisce i benefici e i rischi alla Salvatore Ferragamo SpA a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza.

6 - La quota di partecipazione in Ferragamo Japan K.K. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *put option* attribuita agli azionisti di minoranza della società a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza.

7 - Le quote di partecipazione in Ferragamo Retail Macau Limited, Ferragamo Moda (Shangai) Co. Ltd., Ferrimag Limited e le sue controllate (Ferragamo Fashion Trading (Shangai) Co. Ltd., Ferragamo Retail HK Ltd. e Ferragamo Retail Taiwan Ltd.) si riferiscono alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di un accordo tra soci che prevede l'acquisto da parte del Gruppo di un'ulteriore quota di partecipazione nelle suddette società, a livello di patrimonio netto consolidato è stata eliminata la relativa quota di minoranza corrispondente alla percentuale contrattualmente pattuita.

L'unica società a controllo congiunto, valutata con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Zefer S.p.A.	Sesto Fiorentino, Italia	Euro	500.000	50%	

La Zefer S.p.A. è una *joint-venture* al 50% con il gruppo Zegna, per il quale si occupa della produzione di calzature e articoli di pelletteria, avvalendosi della consulenza e supporto tecnico della Capogruppo. Tale società è stata valutata utilizzando il metodo del patrimonio netto a decorrere dalla data di acquisizione (settembre 2006).

Nel corso del primo semestre 2012 la composizione del Gruppo ha subito le seguenti variazioni:

- nel mese di aprile 2012 è stata costituita la Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda partecipata al 99% dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. con la sottoscrizione di un'azione del valore nominale di 990 Real Brasiliani (BRL). La rimanente quota di partecipazione dell'1% del Capitale Sociale pari a 10 Real Brasiliani (BRL) è stata sottoscritta dalla Ferragamo Latin America Inc.
- nel mese di giugno 2012 si è conclusa la liquidazione della Ferragamo Parfums SA con contestuale uscita dall'area di consolidamento.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

I cambi utilizzati per la determinazioni del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno	30 giugno	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
	2012	2011	2012	2011	2011
Dollaro americano	1,29647	1,40325	1,2590	1,29390	1,44530
Franco svizzero	1,20483	1,26943	1,2030	1,21560	1,20710
Yen giapponese	103,31027	114,96988	100,1300	100,20000	116,25001
Sterlina inglese	0,822520	0,86818	0,8068	0,83530	0,90255
Dollaro australiano	1,25586	1,35820	1,2339	1,27230	1,34850
Won sudcoreano	1.480,41	1.544,90	1.441,01	1.498,69	1.543,19
Dollaro di Hong Kong	10,0619	10,92120	9,7658	10,05100	11,24750
Peso messicano	17,1867	16,68648	16,8755	18,05120	16,97650
Nuovo dollaro taiwanese	38,4374	40,78669	37,77070	39,19400	41,70999
Dollaro di Singapore	1,63908	1,76528	1,5974	1,68190	1,77610
Baht Thailandia	40,3719	42,67461	39,8730	40,99100	44,38000
Ringgit della Malaysia	4,00224	4,25522	3,9960	4,10550	4,36260
Rupia indiana	67,59630	63,14355	70,11998	68,71299	64,56199
Macau Pataca	10,35008	11,23720	10,11830	10,35190	11,60040
Renminbi cinese	8,19011	9,17553	8,00110	8,15880	9,34160
Peso cileno	638,105	666,7511	634,909	670,96982	678,67008
Peso argentino	5,68524	5,67587	5,63727	5,56829	5,94361
Real Brasiliano	2,41443	2,28711	2,57880	2,41590	2,26010
Dollaro canadese	1,28710	1,39510	1,28710	1,32150	1,39510

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere a tale data, ed il loro conto economico è convertito usando il cambio medio di periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso ed esposte nel prospetto di conto economico complessivo. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate come componente di conto economico complessivo in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

Qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione di una società estera successiva al 1 gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) e qualsiasi rettifica al fair value (valore equo) dei valori contabili di attività o passività derivante dall'acquisizione di quella società estera sono contabilizzati come attività e passività della società estera e sono espressi nella valuta funzionale della società estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura di fine periodo.

Principi Contabili

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2012 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi). Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2011, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), applicati dal 1 Gennaio 2012, così come di seguito descritto. L'adozione di tali emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulla miglior valutazione.

Se in futuro tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive, ovviamente si procederà alla modifica delle stesse, nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

-Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni

Il valore contabile di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale non sono emersi indicatori di impairment.

- Imposte

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la stima media annuale dell'aliquota fiscale effettiva applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Variazioni di principi contabili internazionali

IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente. Il Gruppo al momento non presenta la fattispecie.

IFRS 7 – Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

Lo IASB ha emesso una modifica all'IFRS 7 che migliora l'informativa per le attività finanziarie. L' informativa si riferisce alle attività trasferite (come definite dallo IAS 39). Se le attività trasferite non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate.

Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate ed i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente; non è richiesta informativa comparativa.

IFRS 1 – Iperinflazione grave e rimozione delle date già definite per i neo-utilizzatori

Quando la data di transizione agli IFRS corrisponde o è successiva alla data di normalizzazione della valuta funzionale, la società può decidere di misurare tutte le attività e passività possedute prima della data di normalizzazione utilizzando il loro fair value alla data di transizione agli IFRS. Il fair value potrà essere utilizzato come costo presunto di queste attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura. Comunque questa esenzione potrà essere applicata solo alle attività e passività che sono state soggette a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente; è consentita l'adozione anticipata. Il Gruppo non presenta la fattispecie.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita retail e wholesale che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Pertanto è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

4. Aggregazioni di imprese ed acquisti di interessi di minoranza (business combination)

Nel corso del primo semestre 2012 non vi sono state aggregazioni di imprese (business combination).

Riepiloghiamo di seguito gli acquisti di interessi di minoranza intervenuti nel corso dell'esercizio precedente:

**Ferrimag Limited(25%) – Ferragamo Moda Shanghai Co. Limited (25%)-
Ferragamo Retail Macau Limited (15,2%)**

Con riferimento alla partecipazione nella società controllata Ferrimag Limited – Ferragamo Moda Shanghai Co. Limited - Ferragamo Retail Macau Limited, in data 28 febbraio 2011 il Gruppo ha modificato i propri accordi con il partner locale (Imaginex Holding Limited e Imaginex Overseas Limited) sottoscrivendone di nuovi che prevedono che il Gruppo Ferragamo acquisti una quota ulteriore di quella già posseduta pari al 25% per Ferrimag Limited e Ferragamo Moda Shanghai e del 15,2% per Ferragamo Retail Macau ad un prezzo già determinato (Euro 41.235.000) da pagarsi in data 1 gennaio 2013.

In presenza di un accordo di acquisto di quote di minoranze ad un prezzo già determinato il Gruppo ha quindi riconosciuto la relativa passività finanziaria attualizzata riclassificandola dal patrimonio netto.

Si osserva che al 30 giugno 2012 il debito finanziario è pari a Euro 40.684 migliaia, comprensivo di oneri finanziari da attualizzazione maturati nel periodo per Euro 548 migliaia.

Inoltre l'accordo sottoscritto prevede condizioni contrattuali che assicurano all'azionista di minoranza il diritto a percepire i dividendi sugli utili e riserve distribuibili a nuovo alla data del 31 dicembre 2010 ed a quelli che matureranno fino al 31.12.2012. Il Gruppo ha allocato all'azionista di minoranza il risultato economico maturato nel semestre.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

5. Immobili, impianti e macchinari

Il costo storico, il fondo ammortamento e il valore netto contabile della voce immobili, impianti e macchinari strumentali al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 sono evidenziati nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012			31 dicembre 2011			
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Riduzione di valore	Valore netto
Terreni	19.259	-	19.259	18.894	-	-	18.894
Fabbricati	42.805	16.840	25.965	41.360	15.793	-	25.567
Impianti e macchinari	20.380	16.326	4.054	16.763	12.857	-	3.906
Attrezzature industriali e commerciali	69.675	46.632	23.043	83.612	53.837	417	29.358
Altri beni	39.694	29.340	10.354	38.136	28.226	-	9.910
Migliorie su beni di terzi	135.128	91.607	43.521	110.401	81.553	-	28.848
Attività materiali in corso ed acconti	2.559	-	2.559	4.285	-	-	4.285
Immobili, impianti e macchinari	329.500	200.745	128.755	313.451	192.266	417	120.768

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2012.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2012							
	Valore al	Differenza	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Riclass.	Ripristino	Valore al
	01.01.2012	di conv.ne					di valore	30.06.2012
Terreni	18.894	365	-	-	-	-	-	19.259
Fabbricati	25.567	286	803	-	691	-	-	25.965
Impianti e macchinari	3.906	13	227	(7)	723	638	-	4.054
Attrezzature industriali e commerciali	29.358	518	6.730	(15)	3.432	(10.140)	24	23.043
Altri beni	9.910	211	2.378	(11)	1.941	(193)	-	10.354
Migliorie su beni di terzi	28.848	913	13.387	(36)	7.085	7.494	-	43.521
Attività materiali in corso ed acconti	4.285	56	3.813	(4.670)	-	(925)	-	2.559
TOTALE	120.768	2.362	27.338	(4.739)	13.872	(3.126)	24	128.755

L'incremento al 30 giugno 2012:

- della voce fabbricati si riferisce ad opere incrementative nello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino e degli immobili di proprietà negli USA;

- delle attrezzature industriali e commerciali è relativo all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 6.653 migliaia) e a stampi (Euro 77 migliaia) per il *business* profumi;
- degli altri beni riguarda prevalentemente mobili ed arredi (Euro 991 migliaia) e attrezzature informatiche (Euro 812 migliaia);
- delle migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita.

Il valore netto delle riclassifiche per Euro 3.126 migliaia si riferisce esclusivamente alla riclassificazione nelle attività correnti (principalmente risconti attivi) di contributi erogati, da alcune società cinesi del Gruppo, ai propri clienti per allestimento/ristrutturazioni punti vendita, come previsto dai contratti di distribuzione, precedentemente classificati tra le attività materiali delle società interessate.

I decrementi si riferiscono essenzialmente alla dismissione di cespiti nei negozi ristrutturati o chiusi.

6. Investimenti immobiliari

Il costo storico, il fondo ammortamento e il valore netto contabile della voce investimenti immobiliari al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 sono evidenziati nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012			31 dicembre 2011		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto
Terreni	4.446	-	4.446	4.326	-	4.326
Fabbricati	10.471	7.387	3.084	10.188	7.038	3.150
Investimenti Immobiliari	14.917	7.387	7.530	14.514	7.038	7.476

Gli investimenti immobiliari si riferiscono nella totalità a edifici situati negli Stati Uniti. La loro vita utile residua al 30 giugno 2012 è stimata in circa 30 anni.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2012.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2012				
	Valore al	Differenza	Incrementi	Ammortam.	Valore al
	01.01.2012	di conv.ne			30.06.2012
Terreni	4.326	120	-	-	4.446
Fabbricati	3.150	83	-	149	3.084
TOTALE	7.476	203	-	149	7.530

7. Attività immateriali a vita utile definita

La composizione delle attività immateriali a vita utile definita al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012			31 dicembre 2011		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.604	13.953	1.651	14.899	13.322	1.577
Concessioni, licenze e marchi	6.839	5.336	1.503	6.674	5.184	1.490
Altre	32.005	17.789	14.216	30.133	16.174	13.959
Attività immateriali a vita utile definita in corso	904	-	904	1.025	-	1.025
Attività immateriali a vita utile definita	55.352	37.078	18.274	52.731	34.680	18.051

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2012.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2012						
	Valore al	Differenza	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Riclassifiche	Valore al
	01.01.2012	di conv.ne					30.06.2012
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.577	14	626	-	566	-	1.651
Concessioni, licenze e marchi	1.490	-	165	-	152	-	1.503
Altre	13.959	107	1.810	(4)	1.593	(63)	14.216
Attività immateriali a vita utile definita in corso	1.025	-	234	(355)	-	-	904
TOTALE	18.051	121	2.835	(359)	2.311	(63)	18.274

Le altre attività immateriali comprendono il cosiddetto *key money* ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori (al 30 giugno 2012 sono pari a Euro 5.690 migliaia). In tale voce sono inoltre inclusi i costi di sviluppo *software* relativi alla capitalizzazione di spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, piattaforma informatica per il commercio elettronico).

8. Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Al 30 giugno 2012 il valore netto contabile della partecipazione in Zefer S.p.A. valutata utilizzando il metodo del patrimonio netto ammonta a Euro 1.225 migliaia, mentre al 31 dicembre 2011 ammontava a Euro 1.393 migliaia.

Il patrimonio netto della società Zefer S.p.A. al 30 giugno 2012 ammonta a Euro 2.449 migliaia mentre al 31 dicembre 2011 ammontava a Euro 2.787 migliaia.

9. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 30 giugno 2012 ammontano a Euro 5.282 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2011, quando erano pari a Euro 4.909 migliaia.

Si riferiscono, per Euro 4.282 migliaia, agli effetti dell'imputazione in quote costanti dei contratti di affitto attivi derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi di riferimento (*linearizzazione*).

La voce comprende anche Euro 1.000 migliaia relativi ad anticipi di *royalties* erogati dalla Ferragamo Parfums S.p.A. al proprietario del marchio dei profumi Ungaro, come

previsto dal contratto di licenza stipulato nel novembre 2005 e rinnovato all'inizio del 2011.

10. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 8.972 migliaia al 30 giugno 2012, (al 31 dicembre 2011 Euro 7.793 migliaia) si riferiscono per Euro 8.856 migliaia ai depositi cauzionali verso terzi per contratti di affitto passivo in essere e sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato.

La voce comprende anche la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura (contratti *forward*) stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio, la cui scadenza va oltre l'anno successivo (Euro 116 migliaia).

11. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	48.297	44.986	3.311
Fondo svalutazione	(6.102)	(6.341)	239
Materie prime, sussidiarie e di consumo	42.195	38.645	3.550
Prodotti finiti e merci	261.013	224.287	36.726
Fondo svalutazione	(20.384)	(20.368)	(16)
Prodotti finiti e merci	240.629	203.919	36.710
TOTALE	282.824	242.564	40.260

La variazione delle materie prime, rispetto al 31 dicembre 2011 è funzionale ai volumi di produzione che durante il periodo sono aumentati in conseguenza del forte incremento dei volumi di vendita; il fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami ed accessori) divenute non più idonee ai piani produttivi aziendali.

L'aumento delle rimanenze di prodotti finiti è funzionale all'incremento dei volumi di vendita. La variazione al netto dell'effetto cambio è stata pari ad un incremento di Euro 30.605 migliaia (l'effetto cambio è stato positivo per Euro 6.105 migliaia, in particolare legato all'apprezzamento del dollaro americano e yen giapponese).

Gli accantonamenti e/o utilizzi del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		variazione
	2012	2011	2012 vs 2011
Materie Prime	(239)	178	(417)
Prodotti Finiti	(321)	1.175	(1.496)
TOTALE	(560)	1.353	(1.913)

12. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Crediti commerciali	121.463	99.708	21.755
Fondo svalutazione crediti	(4.702)	(3.854)	(848)
Crediti verso società collegate	1.134	1.857	(723)
TOTALE	117.895	97.711	20.184

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 39 “Operazioni con parti correlate” riportata più oltre.

I Crediti commerciali si riferiscono per circa Euro 23.354 migliaia alla categoria merceologica profumi e per la parte rimanente alle altre categorie di prodotto, essenzialmente per le vendite *wholesale*. Sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo rischi è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze.

I crediti verso società collegate riguardano la Zefer S.p.A., per il corrispettivo dei servizi di consulenza/assistenza tecnica.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2012				Valore al 30.06.2012
	Valore al 01.01.2012	Diff.za di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	
Totale	3.854	45	838	(35)	4.702

13. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	7.024	7.236	(212)
Erario per imposte dirette	5.478	3.000	2.478
Ritenute d'acconto subite	25	3	22
TOTALE	12.527	10.239	2.288

L'incremento dei crediti tributari è da imputare per le imposte dirette all'aumento degli anticipi per l'anno corrente.

14. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata di seguito nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Crediti diversi	10.137	10.369	(232)
Ratei attivi	28	16	12
Risconti attivi	11.210	7.933	3.277
Altri crediti per strumenti derivati di copertura a breve termine	145	660	(515)
TOTALE	21.520	18.978	2.542

Al 30 giugno 2012 i crediti diversi accolgono principalmente:

- anticipi a fornitori (Euro 1.163 migliaia);
- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite *retail* (Euro 5.560 migliaia);
- crediti verso la società collegata Zefer S.p.A. per dividendi deliberati e non ancora pagati alla data del 30 giugno 2012 (Euro 700 migliaia).

I ratei attivi si riferiscono principalmente ad affitti; i risconti attivi comprendono contributi a clienti per Euro 4.074 migliaia, affitti per Euro 2.372 migliaia e premi assicurativi per Euro 1.112 migliaia, l'incremento rispetto a dicembre 2011 è dovuto anche alla riclassifica di contributi erogati da alcune società cinesi del Gruppo ai propri clienti per allestimento/ristrutturazione di punti vendita precedentemente classificati tra le attività materiali delle società interessate.

Gli altri crediti per strumenti derivati di copertura per Euro 145 migliaia (Euro 660 migliaia al 31 dicembre 2011) accolgono la valutazione al *fair value* (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura), in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro.

15. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 30 giugno 2012 ammontano a Euro 978 migliaia, si decrementano di Euro 1.395 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, e comprendono per Euro 941 migliaia la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati per la componente non di copertura (al 31 dicembre 2011 era pari a Euro 2.338 migliaia).

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
<i>Time deposit</i>	14.383	30.701	(16.318)
Depositi bancari e postali	45.135	42.222	2.913
Assegni	-	1	(1)
Denaro e valori in cassa	450	553	(103)
TOTALE	59.968	73.477	(13.509)

I *time deposit* presso gli istituti di relazione hanno scadenze non superiori a 90 giorni. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Al 30 giugno 2012 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 313.476 migliaia. Al 31 dicembre 2011 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 308.735 migliaia.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2012 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	30 giugno 2011	variazione 2012 vs 2011
Cassa e depositi bancari a vista	45.585	60.052	(14.467)
Depositi bancari a breve	14.383	24.344	(9.961)
Scoperti bancari	(631)	(400)	(231)
TOTALE	59.337	83.996	(24.659)

17. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale deliberato della Capogruppo al 30 giugno 2012 ammonta a Euro 16.891.000, quello sottoscritto e versato ammonta a Euro 16.841.000 ed è costituito da 168.410.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. L'incremento del Capitale Sociale per Euro 50.000 è conseguenza della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 26 aprile 2012 in relazione all'istituzione di un piano di Stock Grant per i quali dettagli si rimanda al paragrafo "*fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012*" ed alla nota 36.

I versamenti in conto capitale, pari a Euro 2.995 migliaia, interamente riferibili alla Capogruppo, sono stati eseguiti in un'unica soluzione nell'esercizio 2003 dalla controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. e si sono ridotti, per scissione, nel corso dell'esercizio 2007.

La riserva legale, pari a Euro 4.188 migliaia, si è costituita in anni precedenti ed è interamente riferita alla società Capogruppo. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva straordinaria, pari ad Euro 65.812 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; l'incremento registrato nel periodo comprende l'utile dell'esercizio 2011 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 47.155 migliaia, deliberati nel corso del primo semestre 2012 ed il decremento per la riclassifica di Euro 50.000 alla Riserva vincolata per aumento di Capitale Sociale a titolo gratuito costituita a servizio del piano di Stock Grant.

La riserva di *cash flow hedge*, negativa per Euro 16.425 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2012, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio della Capogruppo ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La riserva di conversione, negativa per Euro 10.912 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovuta alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto alla valuta di presentazione. La variazione è determinata in prevalenza dalla variazione del tasso di cambio del dollaro americano, secondariamente dalle altre valute.

La riserva utili indivisi, pari a Euro 98.920 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2012, risente del combinato effetto di due fattori. Da un lato è stata incrementata per Euro 4.959 migliaia per effetto della patrimonializzazione dell'utile dell'esercizio 2011, al lordo del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria. Dall'altro lato la riserva diminuisce, per Euro 400 migliaia, per gli effetti del periodo della contabilizzazione degli accordi di *put* e *call* su interessenze di minoranza preesistenti, vedi nota 37, e della contabilizzazione dell'accordo per l'acquisizione di minoranze in società consolidate integralmente come effetto delle operazioni descritte alla precedente nota 4.

Le voci altre riserve, effetto IAS 19 equity ed effetto IAS 28 (common control) equity per un totale netto di Euro 6.877 migliaia comprendono i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IAS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo. Inoltre accoglie la specifica Riserva vincolata costituita a servizio del futuro aumento di Capitale Sociale gratuito della Capogruppo per nominali Euro 50.000 per le azioni che verranno attribuite dal piano di Stock Grant (fino ad un

massimo di 500.000 del V.N. di Euro 0,10 cadauna) e la Riserva di Stock Grant (Euro 327 migliaia) che accoglie la valutazione al 30 giugno 2012 del fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla nota 36.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

18. Fondo per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2012				Valore al 30.06.2012
	Valore al 01.01.2012	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	
Contenziosi legali	9.197	-	2	(6.576)	2.623
Oneri di resistenza	2.500	-		(2.200)	300
Diversi	2.434	30	248	(120)	2.592
TOTALE	14.131	30	250	(8.896)	5.515

I contenziosi legali comprendono principalmente procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo ed alcuni procedimenti riguardanti società estere oltre alle controversie di lavoro. Le controversie di lavoro si riferiscono sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo potrebbero pagare per la composizione in fase pre-contenziosa.

L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali ed oneri di resistenza si riferisce principalmente al contenzioso fiscale in essere tra la Capogruppo e le autorità fiscali italiane come illustrato di seguito (Euro 8.500 migliaia).

In merito alla verifica fiscale condotta sulla Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. dagli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze dal 6 ottobre 2010 al 17 ottobre 2011 e agli avvisi di accertamento relativi all'anno di imposta 2006, notificati il 27 dicembre 2011, la Società, per vedere riconosciute le proprie ragioni contro tali avvisi, ha presentato in data 17 febbraio 2012 istanze di accertamento con adesione, onde verificare la possibilità di pervenire ad una soluzione stragiudiziale delle pretese impositive e sanzionatorie dell'amministrazione finanziaria, in relazione sia al 2006 che agli altri anni oggetto di verifica. Tale soluzione stragiudiziale è stata raggiunta in data 16 maggio 2012 con riferimento alla applicabilità della normativa c.d. CFC alla controllata Ferragamo Hong Kong Limited per gli anni dal 2006 al 2009, tramite un accertamento con adesione (per il 2006) e l'adesione a tre inviti al contraddittorio (per gli anni 2007, 2008 e 2009), in cui l'Amministrazione finanziaria ha riconosciuto la validità di molti argomenti opposti dalla Società alla motivazione del relativo avviso di accertamento, primo fra tutti quello che chiedeva la disapplicazione delle sanzioni amministrative. Tale accordo non costituisce riconoscimento alcuno della fondatezza delle pretese erariali, né sotto il profilo della responsabilità personale né sotto il profilo squisitamente oggettivo. In particolare, la Società è certa di aver sempre operato correttamente ed in buona fede, come peraltro è dimostrato dalla mancata applicazione delle sanzioni amministrative in sede di definizione. Nonostante ciò, si è ritenuto opportuno raggiungere un accertamento con adesione in base a valutazione di convenienza economica e di efficienza imprenditoriale, in particolare per eliminare il rischio di affrontare un lungo e costoso contenzioso tributario.

L'accordo raggiunto comporta il pagamento totale di 13,6 milioni di Euro (per imposte e interessi al 31 maggio 2012 senza l'applicazione di sanzioni), rateizzato in 12 rate

trimestrali, e ha come effetto legale di rendere distribuibili in esclusione da imposta italiana le riserve di utili accantonate da Ferragamo Hong Kong a valere sugli anni oggetto di accertamento con adesione, per un ammontare totale pari a circa 59,9 milioni di dollari americani (Usd).

L'impatto economico sul risultato del periodo è stato pari a Euro 7,6 milioni visto l'accantonamento di Euro 6 milioni contabilizzato nell'esercizio 2011 ad imposte esercizi precedenti.

In merito alle presunte omesse ritenute su compensi per prestazioni artistiche e di lavoro autonomo rese alla Società da soggetti non residenti, la Società ha fatto acquiescenza all'avviso relativo al 2006 e al provvedimento di irrogazione delle sanzioni correlate, versando un ammontare totale per imposte, sanzioni ed interessi pari a Euro 88 migliaia. E' in corso il contraddittorio con la Direzione Regionale delle Entrate in merito alle ritenute la cui omessa effettuazione è stata contestata, per un valore massimo di Euro 1.180 migliaia, per gli anni 2007, 2008 e 2009, nell'ottica del raggiungimento di un accordo.

Il fondo per rischi diversi comprende accantonamenti a fronte di probabili spese future di varia natura. E' compreso in questo importo l'indennità suppletiva agenti accantonata dalla Ferragamo Parfums S.p.A. e dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. per gli agenti che operano in Italia.

19. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Passività per benefici ai dipendenti (TFR)	8.547	8.077	470
Passività per benefici ai dipendenti (Altri)	3.063	2.618	445
TOTALE	11.610	10.695	915

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce ai dipendenti delle due società italiane (la Capogruppo e la Ferragamo Parfums S.p.A.). La tabella che segue ne mostra la movimentazione:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	8.077	7.285
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	64	111
Onere finanziario	111	201
Benefici erogati	(151)	(399)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	446	879
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	8.547	8.077

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Come detto nella sintesi dei principali criteri contabili adottati, nel 2007 le società italiane sono state interessate da una modifica legislativa in base alla quale le norme previste dallo IAS 19 in merito al trattamento delle passività

verso i dipendenti per benefici definiti si applica esclusivamente a quelli maturati fino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 dipendenti (Capogruppo) mentre continua la piena applicazione dello IAS 19 per la valutazione del TFR delle società italiane con meno di 50 dipendenti (Ferragamo Parfums S.p.A.).

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto sono di seguito illustrate:

	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,97%	3,97%
Tasso annuo di attualizzazione	2,33%	2,76%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

Delle società non italiane del Gruppo la Ferragamo Japan KK, la Ferragamo Retail Taiwan Ltd., la Ferragamo France SAS, Ferragamo Montecarlo SAM, Ferragamo Belgique SA, Ferragamo Mexico S.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc. e Ferragamo Retail India Private Ltd. hanno piani a benefici definiti per i propri dipendenti.

Il valore dell'obbligazione alla fine del periodo per tali società è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Valore attuale dell'obbligazione	2.365	2.010	355

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale dell'obbligazione sono di seguito illustrate:

	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	2,0% - 6,0%	2,0% - 7,5%
Tasso annuo di attualizzazione	1,0% - 8,5%	1,0% - 8,0%
Tasso di inflazione	2,0% - 4,0%	2,0% - 3,5%

20. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Debiti per affitti differiti	35.739	34.702	1.037
Altri debiti	598	491	107
Debiti tributari	8.045	-	8.045
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	326	3	323
TOTALE	44.708	35.196	9.512

I debiti per affitti differiti si riferiscono per la quasi totalità alla perequazione dei canoni lungo il periodo contrattuale degli immobili affittati negli Stati Uniti, tra cui l'edificio sulla Fifth Avenue, adiacente a quello di proprietà, in cui si trova un'ampia porzione del negozio di New York.

I debiti tributari si riferiscono interamente alla quota a medio termine (scadente oltre 12 mesi) del debito tributario rateizzato in 36 mesi relativo all'accertamento con adesione tra la società Capogruppo ed il fisco italiano per i cui dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo "fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012" ed alla nota 18 che illustra i movimenti del fondo per rischi ed oneri.

21. Passività finanziarie non correnti

Il Gruppo al 30 giugno 2012 non presenta passività finanziarie non correnti a fronte di Euro 3 mila al 31 dicembre 2011.

22. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Debiti commerciali	165.241	153.703	11.538
Anticipi da clienti	562	640	(78)
TOTALE	165.803	154.343	11.460

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare l'acquisto di materie prime, componenti e lavorazioni esterne ed il loro aumento è in relazione al forte incremento dell'attività produttiva.

23. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti a breve termine:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Debiti finanziari verso banche	114.699	59.096	55.603
Conti correnti bancari postali	631	298	333
Debiti verso altri	638	623	15
TOTALE	115.968	60.017	55.951

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è coperto da debiti a breve termine in utilizzo di affidamenti bancari a breve e a medio termine. I finanziamenti e le linee di credito utilizzate dal Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente *euribor/libor*) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. I margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Nel corso del semestre sono state rinegoziate le linee *committed* che sono giunte a scadenza ed è stato incrementato l'ammontare totale delle linee a revoca disponibili per il Gruppo.

Più in dettaglio i debiti finanziari verso banche e le relative linee di credito utilizzato sono così rappresentate:

(In migliaia di Euro)	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
	30 giugno 2012		31 dicembre 2011	
Linee <i>Committed</i>	230.000	46.027	240.000	41.885
Linee a Revoca	198.806	69.303	128.129	17.509
Totale	428.806	115.330	368.129	59.394

La voce ‘debiti verso altri’ al 30 giugno 2012 include:

- per Euro 638 migliaia il finanziamento erogato da Imaginex Overseas Limited alla Ferragamo Retail Macau (Euro 623 migliaia al 31 dicembre 2011).

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
A. Cassa	450	553	(103)
B. Altre disponibilità Liquide	59.518	72.924	(13.406)
C. Liquidità (A)+(B)	59.968	73.477	(13.509)
Strumenti derivati - componente non di copertura	941	2.338	(1.397)
Altre attività finanziarie	37	35	2
D. Crediti Finanziari Correnti	978	2.373	(1.395)
E. Debiti bancari correnti	115.330	59.394	55.936
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	94	1.014	(920)
G. Altri debiti finanziari correnti	45.423	44.829	594
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	160.847	105.237	55.610
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	99.901	29.387	70.514
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	3	(3)
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	-	3	(3)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	99.901	29.390	70.511

Limitazioni all’uso delle risorse finanziarie

Le linee *committed* attualmente in essere per il Gruppo non richiedono il rispetto di *covenants* finanziari.

Covenants finanziari, misurati annualmente, sono presenti solo in alcuni contratti di finanziamento locali delle società con partecipazione di terzi, ancorché si tratti di linee a revoca *un-committed*.

24. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 25.872 migliaia al 30 giugno 2012, riguardano debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo e altre imposte dovute dalle società del Gruppo. L’incremento di Euro 4.904 migliaia è imputabile per Euro 4.428 migliaia alla quota corrente (scadente entro 12 mesi) del debito tributario rateizzato in 36 mesi relativo all’accertamento con adesione tra la società Capogruppo ed il fisco italiano per i cui dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo “*fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012*” ed alla nota 18 che illustra i movimenti del fondo per rischi ed oneri.

25. Altre passività correnti

La composizione della voce altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Debiti diversi	33.128	45.270	(12.142)
Debiti verso istituti previdenziali	3.560	4.309	(749)
Ratei passivi	1.587	2.093	(506)
Risconti passivi	3.301	2.284	1.017
Altri debiti per strumenti derivati di copertura a breve termine	20.095	22.082	(1.987)
TOTALE	61.671	76.038	(14.367)

La voce debiti diversi verso terzi accoglie principalmente il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di presentazione dei dati, il debito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. (Euro 3.980 migliaia) nell'ambito del consolidato fiscale nazionale e il debito per dividendi deliberati ma non ancora pagati alla data del 30 giugno 2012 (Euro 673 migliaia); include inoltre debiti verso fornitori e prestatori di servizi non ancora fatturati alla data di presentazione dei dati.

La voce debiti verso istituti previdenziali accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce altri debiti per strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine del periodo degli strumenti derivati (componente di copertura), in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 27.

26. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce altre passività finanziarie correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Strumenti derivati a breve termine	94	1.014	(920)
Altri debiti finanziari correnti	44.785	44.206	579
TOTALE	44.879	45.220	(341)

La voce "altri debiti finanziari correnti" al 30 giugno 2012 comprende:

- per Euro 656 migliaia la passività verso gli azionisti di minoranza di Ferragamo Retail India Private Limited. Al 31 dicembre 2011 tale debito era pari a Euro 627 migliaia;
- per Euro 3.445 migliaia il diritto (*put option*), attribuito agli azionisti di minoranza della Ferragamo Japan KK, di vendere alla Salvatore Ferragamo S.p.A. la propria partecipazione del 29% nella società giapponese, valorizzata alle condizioni previste dallo *shareholders' agreement* sottoscritto dalle parti. Tale *put option* è stata rilevata in contropartita al patrimonio netto di Gruppo, dopo avere eliminato il patrimonio netto di terzi. Al 31 dicembre 2011, tale debito era pari a Euro 3.443 migliaia;
- per Euro 40.684 migliaia il debito finanziario verso parti correlate relativo alla contabilizzazione dell'accordo sottoscritto in data 28 febbraio 2011 con

Imaginex Holdings Limited e Imaginex Overseas Limited, per l'acquisto delle azioni o quote rappresentanti il 25% delle società Ferrimag Limited, Ferragamo Moda Shanghai e del 15,2% della società Ferragamo Retail Macau Ltd., già possedute al 50% (60% per quanto riguarda Ferragamo Retail Macau Ltd.). Al 31 dicembre 2011, tale debito era pari a Euro 40.136 migliaia;

Ad ogni data di valutazione eventuali adeguamenti di valore delle *put* saranno rilevati direttamente a patrimonio netto.

La voce strumenti derivati a breve termine accoglie principalmente il fair value degli strumenti finanziari derivati aventi mark to market negativo alla data di chiusura del periodo. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 27.

27. Strumenti finanziari derivati

L'ammontare degli strumenti derivati al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 era il seguente.

Strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	-	-	-
Strumenti finanziari derivati a breve termine	941	2.338	(1.397)
TOTALE	941	2.338	(1.397)

Strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	-	3	(3)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	94	1.014	(920)
TOTALE	94	1.017	(923)

Gli strumenti derivati originano esclusivamente dalla gestione del rischio di cambio sulle transazioni in valuta effettuate dalle società del Gruppo.

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica di IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 30 giu 2012		Fair Value al 30 giu 2012	Valore contabile al 31 dic 2011		Fair Value al 31 dic 2011
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
ATTIVITA' FINANZIARIE						
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	941		941	2.338		2.338
Titoli detenuti con finalità speculative	14		14	13		13
Attività finanziarie disponibili per la vendita		20	20		20	20
Crediti e finanziamenti						
Crediti vs altri a m/l termine	148	1.000	1.114	270	1.000	1.217
Crediti vs clienti	117.895		117.895	97.711		97.711
Depositi cauzionali		8.856	8.856		7.793	7.855
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59.968		59.968	73.477		73.477
Derivati - componente di copertura	145	116	261	660		660
Totale	179.111	9.992	189.069	174.469	8.813	183.291

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 30 giu 2012		Fair Value al 30 giu 2012	Valore contabile al 31 dic 2011		Fair Value al 31 dic 2011
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
PASSIVITA' FINANZIARIE						
Passività al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	165.803		165.803	154.343		154.343
Debiti verso banche e altri debiti finanziari	160.753		160.753	104.223		104.223
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	94		94	1.014	3	1.017
Derivati - componente di copertura	20.095	326	20.421	22.082	3	22.085
Totale	346.745	326	347.071	281.662	6	281.668

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair-value* così come definita dagli standard *IFRS7*.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair - value* dei Derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

Per i crediti verso altri a medio-lungo termine, che includono un credito verso la Emanuel Ungaro Italia S.r.l. della Ferragamo Parfums S.p.A. con vita residua quattro anni e sei mesi, e per i debiti verso banche e altre finanziatori a medio-lungo termine, che includono i debiti verso Imaginex Holdings Limited e Imaginex Overseas Limited come da contratto del 28 febbraio 2011 (per i dettagli si rimanda alla nota 4), il valore

equo è calcolato attualizzando il valore nominale ai tassi IRS di mercato quotati per le singole scadenze annuali, secondo il metodo del *discounted cash flow*.

I crediti e i debiti di durata inferiore ai diciotto mesi e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono valutati al costo storico.

Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

28. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è esposto in varia misura ai diversi rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi di mercato, ulteriormente distinguibili in:
 - rischi di tasso, relativi agli effetti di variazioni dei tassi di interesse di mercato; e
 - rischi di cambio, conseguenti all'operatività in aree valutarie diverse da quella della divisa di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e alla facilità di accesso al mercato del credito e connessi all'esigenza di fare fronte agli impegni finanziari del Gruppo nel breve termine;
- rischi di credito (o di controparte), che rappresentano i rischi di inadempimento di obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle varie controparti e derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento, impiego e copertura dei rischi.

La gestione dei rischi di tipo finanziario viene effettuata sulla base di linee guida definite dalla Capogruppo, nel rispetto degli obiettivi definiti a livello centrale dal Consiglio di Amministrazione. Secondo tali direttive, il Gruppo presidia in maniera specifica la gestione dei singoli rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarne il relativo impatto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura. In applicazione dei principi *IFRS* alcuni derivati sono stati classificati come di negoziazione ancorché siano stati stipulati con finalità di copertura.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi d'interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è esposto al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie di terzi principalmente sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile e impiegano la liquidità disponibile prevalentemente in strumenti di mercato monetario. Variazioni nei tassi d'interesse di mercato incidono solo sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro *fair value*.

La sensibilità al rischio di tasso è monitorata a livello di Gruppo tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva, attraverso una gestione coordinata del debito e della liquidità disponibile e delle relative scadenze, comunque contenute nell'ambito dei dodici mesi.

Alla data del 30 giugno 2012 non sono in essere strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse, volti a trasformare l'indebitamento da variabile a fisso.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Il Gruppo gestisce il rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale attraverso la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dalle vendite previste in divise diverse dall'Euro, con l'obiettivo di mitigare il rischio di variabilità del margine atteso derivanti dalle vendite relative alle future collezioni.

La Capogruppo (in quanto società di produzione) stipula contratti di vendita a termine di valuta oppure opzioni, atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future con un orizzonte temporale massimo atteso di 24 mesi.

Le relazioni di copertura delle future transazioni in valuta estera della Capogruppo (qualificabili ai fini *IFRS* come *Cash Flow Hedge*) sono contabilizzate secondo le regole dell'*Hedge Accounting*.

Alla operatività si aggiunge quella di alcune controllate asiatiche e latino-americane che effettuano acquisti in Dollari americani o in Euro e vendono nella valuta del Paese in cui operano. I valori dei contratti coinvolti sono significativamente inferiori rispetto a quelli della Capogruppo.

La Ferragamo Parfums S.p.A. si copre dal rischio di cambio mediante l'accensione di finanziamenti in valuta.

Inoltre il Gruppo controlla e copre l'esposizione derivante dalla variazione di valore a seguito delle variazioni dei cambi di attività o passività espresse in valuta diversa da quella di conto della singola società che possono determinare effetti sul conto economico (tipicamente rapporti di debito credito finanziario *inter-company*) attraverso strumenti finanziari, la cui contabilizzazione secondo i principi *IFRS* segue le regole del *Fair Value Hedge*: l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Rischio di liquidità

I fattori che principalmente influenzano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dalle risorse generate o assorbite dalle attività correnti operative e d'investimento e dalle caratteristiche di scadenza e di disponibilità di rinnovo del debito o dalla scadenza e liquidabilità degli investimenti finanziari delle eccedenze di cassa.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito viene coordinata dalla Capogruppo con lo scopo di provvedere alle necessità di breve e medio periodo delle singole società secondo criteri di efficienza ed economicità. E' politica del Gruppo stipulare e mantenere con continuità e con controparti bancarie diversificate un ammontare di linee di credito *committed* ritenuto congruo rispetto ai fabbisogni delle singole società e idoneo ad assicurare in ogni momento la liquidità necessaria al soddisfacimento e al rispetto di ogni impegno finanziario del Gruppo, a condizioni economiche stabilite, oltre ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per eventuali programmi di sviluppo.

Le eccedenze di cassa sono impiegate con le banche di relazione in operazioni di *time deposit* a breve termine, solitamente comprese tra uno e tre mesi, che prendono a riferimento il tasso *euribor/libor* di periodo. Le stesse operazioni di investimento della

liquidità vengono realizzate con gli obiettivi prioritari di rendere le risorse disponibili con breve preavviso e di neutralizzare il rischio di perdita di capitale evitando operazioni di tipo speculativo e valutando attentamente il rischio di controparte. Anche con lo scopo di minimizzare questa ultima tipologia rischio, oltre che per contenere gli oneri finanziari, il Gruppo ha continuato ad utilizzare, come già nell'esercizio 2011, una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per accendere prestiti *inter-company*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da ridurre la propria esposizione netta verso il settore bancario.

Con cadenza mensile viene monitorata la posizione finanziaria di ogni singola società e quella del Gruppo nel suo complesso, e confrontata con l'ultima previsione di *Budget/Forecast*.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo è riferibile alle sole vendite destinate all'ingrosso e ai crediti derivanti dai ricavi provenienti dalle attività di licenza, che insieme rappresentano circa il 36 per cento del fatturato globale: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La gestione del credito è affidata alla responsabilità delle singole unità di *business*, comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati andamentali dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Un altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con compagnie di assicurazione o *factor* per rapporti di sola garanzia, che si impegnano a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Il rischio di credito connesso alle attività di finanziamento, investimento e operatività in strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni. Il Gruppo gestisce questo tipo di rischio selezionando controparti con elevato *standing* creditizio, considerate solvibili dal mercato e con le quali trattiene ordinari e continuativi rapporti commerciali e di servizio bancari e diversificando la valuta di denominazione della liquidità in eccesso. Con tutte le controparti estere con le quali viene svolta una attività in derivati, vengono negoziati e stipulati contratti quadro secondo gli *standard* internazionali (*ISDA Master Agreement*).

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione intermedia sulla gestione relativi al confronto dei dati del primo semestre 2012 e 2011.

29. Ricavi

Nel primo semestre 2012 e 2011 i ricavi netti ammontano rispettivamente a Euro 565.107 migliaia ed a Euro 459.677 migliaia e possono essere suddivisi come evidenziato nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Ricavi <i>retail</i>	353.945	301.826
Ricavi <i>wholesale</i>	202.439	150.107
Licenze e prestazioni	3.452	3.042
Licenze e prestazioni verso società collegate ed a controllo congiunto	1.134	1.093
Locazioni immobiliari	4.137	3.609
TOTALE	565.107	459.677

La voce "licenze e prestazioni" include le *royalties* derivanti dal contratto di licenza con Marchon per la produzione e distribuzione di occhiali ed dal contratto con Timex per la produzione e distribuzione di orologi a marchio "Ferragamo".

Le licenze e prestazioni di servizi a società collegate ed a controllo congiunto si riferiscono interamente alla consulenza tecnica nei confronti di Zefer S.p.A..

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà e presi in locazione sub locati.

30. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi nel primo semestre 2012 e 2011 sono stati rispettivamente pari ad Euro 483.528 migliaia ed Euro 394.067 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Costo del venduto	(205.564)	(167.526)
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(19.877)	(16.090)
Costi di vendita e distribuzione	(166.394)	(137.874)
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	(39.447)	(25.801)
Costi generali e amministrativi	(45.643)	(41.241)
Altri costi operativi	(6.603)	(5.535)
TOTALE	(483.528)	(394.067)

I costi sono aumentati del 22,7% rispetto al primo semestre 2011 a sostegno della crescita del fatturato, incrementato del 22,9%.

31. Costi e ricavi non ricorrenti

Il Gruppo nel primo semestre 2012 non ha sostenuto costi non ricorrenti e non si segnalano ricavi e proventi non ricorrenti.

32. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura delle voci di costo esposte a conto economico è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		variazione 2012 vs 2011
	2012	2011	
Variazioni delle rimanenze di Prodotti finiti e semilavorati	30.605	24.302	6.303
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	(145.320)	(113.219)	(32.101)
Costi per servizi	(261.493)	(215.475)	(46.018)
Costo del personale	(84.385)	(71.246)	(13.139)
Ammortamenti	(16.332)	(12.894)	(3.438)
Altri oneri	(6.603)	(5.535)	(1.068)
TOTALE	(483.528)	(394.067)	(89.461)

33. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Interessi passivi - finanziamenti	(1.183)	(1.254)
Interessi passivi - altri	(1.332)	
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	(1.417)	(1.026)
Perdite su cambi	(8.833)	(9.136)
Oneri finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	(3.854)	(103)
TOTALE	(16.619)	(11.519)

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Interessi attivi	314	307
Altri proventi finanziari	34	32
Utili su cambi	12.848	2.796
Proventi finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	2.761	1.071
TOTALE	15.957	4.206
Totale gestione finanziaria	(662)	(7.313)

Gli interessi passivi - altri derivano per Euro 1.332 migliaia dagli interessi relativi all'accertamento con adesione tra la Capogruppo ed il fisco italiano per i cui dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo "*fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2012*", e per il residuo da finanziamenti bancari a breve termine.

La voce oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari si riferisce principalmente a: spese bancarie, oneri finanziari su benefici ai dipendenti in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti e oneri da attualizzazione per Euro 548 migliaia, originati dalla valutazione del *present value* del debito iscritto, alla voce altre passività finanziarie correnti, a seguito dell'accordo di acquisto di quote di minoranza nelle società cinesi, come più ampiamente descritto alla nota 4.

Gli utili e le perdite su cambi sono stati registrati in prevalenza dalla Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., e derivano dall'attività di vendita all'estero, sia *intercompany* che verso terzi, in valute diverse dall'Euro. Nel primo semestre 2012 si è verificato un impatto netto di utili su cambi per Euro 4.014 migliaia, rispetto a un impatto netto di perdite su cambi per Euro 6.340 migliaia nel primo semestre 2011. Gli effetti nei due periodi presi a riferimento, derivanti principalmente dalla rivalutazione delle poste commerciali in divisa, riflettono il diverso andamento del cambio dell'Euro rispetto alle principali valute, in particolare nei confronti del Dollaro americano e dello Yen giapponese.

34. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Imposte correnti	(29.085)	(27.481)
Imposte differite	2.990	3.440
Imposte esercizi precedenti (rimborso)		5.575
Imposte esercizi precedenti	(6.283)	
TOTALE	(32.378)	(18.466)

Le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima possibile alla data del presente documento. La voce imposte esercizi precedenti riflette l'impatto economico per imposte sul risultato del periodo in seguito all'accertamento con adesione tra la società Capogruppo e il fisco italiano, visto l'accantonamento di Euro 6 milioni contabilizzato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ad imposte esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti dei crediti e debiti per imposte differite al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazione 2012 vs 2011
Stato patrimoniale			
Imposte differite Attive			
- sui benefici a dipendenti	1.381	1.121	260
- sulle attività materiali	8.620	8.587	33
- sulle attività immateriali	950	864	86
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i> /contratti derivati IAS 39	4.024	5.493	(1.469)
- sulla valutazione delle rimanenze	6.877	6.597	280
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	35.705	29.598	6.107
- su perdite fiscali	399	942	(543)
- su fondi tassati	2.763	3.562	(799)
- per altre differenze temporanee	13.809	13.233	576
Totale Imposte differite Attive	74.528	69.997	4.531
Imposte differite Passive			
- sui benefici a dipendenti	47	42	5
- sulle attività materiali	925	771	154
- sulla valutazione delle rimanenze	1.134	993	141
- per altre differenze temporanee	1.145	1.213	(68)
Totale Imposte differite Passive	3.251	3.019	232

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio dei crediti per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto dell'effettiva possibilità di realizzo dei crediti.

35. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile e/o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi.

Di seguito sono esposti il risultato e il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

RISULTATO PER AZIONE BASE	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	44.802.000	36.144.000
Numero medio azioni ordinarie	168.410.000	168.410.000
Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)	0,266	0,215
RISULTATO PER AZIONE DILUITO		
Numero medio azioni ordinarie	168.410.000	168.410.000
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali:		
-numero di azioni oggetto di assegnazione del Piano di Stock Grant:	440.000	
Effetto diluitivo: numero di azioni che avrebbero potuto essere emesse al 30 giugno 2012	24.656	
Ponderazione per frazione di periodo dal 26 aprile al 30 giugno 2012	8.757	-
Numero medio azioni ordinarie diluito	168.418.757	168.410.000
Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)	0,266	0,215

36. Pagamenti basati su azioni

Piano regolato per cassa

Dal 2006 il Gruppo aveva contabilizzato in bilancio, secondo le prescrizioni previste dall'IFRS 2, un piano di retribuzione a favore di un amministratore basato su azioni.

Nel maggio 2009 le parti hanno modificato i termini dell'assegnazione ridefinendo le finestre di esercizio e modificando il corrispettivo per i servizi forniti dall'assegnatario. Tale corrispettivo non è più rappresentato da azioni ordinarie della società ma da un corrispettivo in denaro il cui valore è basato sul valore delle azioni dell'entità, rispetto ad un valore determinato alla data di assegnazione.

In particolare tale corrispettivo risulta suddiviso in 3 tranches, offerte in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 1 gennaio ed il 28 febbraio del triennio compreso tra il 28 maggio 2009 ed il 28 febbraio 2013:

1° tranche) vesting dal 29 maggio 2009 al 31 dicembre 2010, periodo di esercizio dal 1 gennaio 2011 al 28 febbraio 2011;

2° tranche) vesting dal 29 maggio 2009 al 31 dicembre 2011, periodo di esercizio dal 1 gennaio 2012 al 28 febbraio 2012;

3° tranche) vesting dal 29 maggio 2009 al 31 dicembre 2012, periodo di esercizio dal 1 gennaio 2013 al 28 febbraio 2013.

Resta aperta la possibilità di rinviare l'esercizio del diritto ad ottenere il compenso alle scadenze successive sino al 28 febbraio 2013, essendo già inteso che in tal caso dovrà essere esercitato per tutto l'importo sino a quel momento maturato.

Nel caso in cui al momento dell'esercizio, la società sia quotata, il valore della società sarà quello della media ponderata delle quotazioni tra i 2 mesi precedenti all'esercizio ed i 2 mesi successivi.

Nella scelta del modello di contabilizzazione, gli amministratori hanno ritenuto che tale struttura di piano sia riferibile a un'operazione di pagamento basato su azioni regolata per cassa. Per tale ragione le prestazioni erogate sono state misurate al fair value della passività in oggetto con rilevazione a conto economico dei relativi effetti.

Contrattualmente è stato previsto che, in assenza di quotazione, il valore della società utilizzato per il confronto venga determinato: (i) di comune accordo tra le parti, (ii) tramite perizia.

Nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 risulta iscritto, per la tranche residua, un debito pari a Euro 6.190 migliaia ed un effetto a conto economico per il primo semestre 2012 pari a Euro 4.372 migliaia. Come miglior stima per la determinazione del valore della società è stata utilizzata la media ponderata delle quotazioni dei due mesi precedenti al 30 giugno 2012 e dei due mesi successivi utilizzando una stima per le quotazioni del periodo successivo alla data della determinazione.

Piano di Stock Grant

(a) Descrizione del Piano

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della Società Salvatore Ferragamo S.p.A. a favore di top manager del Gruppo Salvatore Ferragamo, su proposta del Comitato Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un apposito piano (il Piano di Stock Grant 2012 o più brevemente il Piano) con le caratteristiche di seguito descritte.

Finalità del Piano

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano sono da individuarsi nell'incentivazione delle risorse chiave del Gruppo, così favorendone la fidelizzazione, attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società idonei ad (i) allineare l'interesse dei *top manager* beneficiari del Piano con quello degli azionisti, (ii) migliorare le performance di medio-lungo periodo del Gruppo nel suo complesso e, conseguentemente, (iii) creare valore per gli investitori nel capitale di rischio della Società.

I beneficiari del piano sono dipendenti sia di Salvatore Ferragamo S.p.A., sia delle seguenti società controllate: Ferragamo Honk Kong Ltd, Ferragamo USA Inc., Ferragamo Latin America Inc., Ferragamo Japan KK, Ferragamo Parfums S.p.A.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è tra i beneficiari del piano di Stock Grant.

Oggetto del Piano

Il Piano prevede un unico ciclo di assegnazione ai beneficiari del Piano stesso di diritti a ricevere gratuitamente massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013- 2014.

Il Piano prevede che l'attribuzione gratuita delle azioni sia condizionata (i) al conseguimento di specifici obiettivi di performance; nonché (ii) alla circostanza che, alla data di attribuzione delle azioni, sia in essere tra il beneficiario e la Società o una delle società controllate un rapporto di lavoro subordinato.

Gli obiettivi di performance di cui al punto (i) sono costituiti da:

- crescita del fatturato rispetto ad un gruppo di peers (cosiddetta *non market condition*);
- Total Shareholder Return ("TSR") rispetto ad un gruppo di peers (cosiddetta *market condition*).

In caso di mancato superamento di entrambi gli obiettivi di performance il Consiglio di Amministrazione potrà valutare, sentito il comitato per le remunerazioni e nomine, l'attribuzione di un numero di azioni non superiore al 50% del massimo previsto per ciascun beneficiario.

Di seguito si espone una tabella che riepiloga il metodo di assegnazione delle azioni a seconda degli obiettivi di performance raggiunti:

		Obiettivo di Performance A: Total Shareholder Return ("TSR")	
		il TSR di Ferragamo è < rispetto alla mediana di un gruppo di peers	il TSR di Ferragamo è > o = rispetto alla mediana di un gruppo di peers
Obiettivo di Performance B: Crescita del Fatturato	La crescita % del Fatturato di Ferragamo è < rispetto alla mediana di un gruppo di peers	verranno assegnati lo 0% delle azioni	verranno assegnati il 75% delle azioni
	La crescita % del Fatturato di Ferragamo è > o = rispetto alla mediana di un gruppo di peers	verranno assegnati il 75% delle azioni	verranno assegnati il 100% delle azioni

Le azioni a servizio del Piano sono rivenienti da un apposito aumento gratuito del Capitale Sociale di 500.000 azioni ordinarie pari ad euro 50.000, ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 Aprile 2012.

Il Consiglio di Amministrazione lo stesso giorno, 26 Aprile 2012, ha assegnato i diritti per 440.000 azioni ai beneficiari del Piano.

Le azioni che saranno attribuite dal Consiglio di Amministrazione al termine del triennio 2012-2013-2014 e subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance, costituiranno oggetto di un'unica sottoscrizione di aumento di capitale a titolo gratuito.

Termine del Piano

Il Piano avrà termine al 30 giugno 2015 o, se antecedente, alla data di consegna delle azioni ai beneficiari.

Movimentazione dell'anno del numero dei diritti assegnati a ricevere azioni*	
(i) in circolazione all'inizio dell'esercizio	-
(ii) assegnate nel periodo	440.000
(iii) annullate nel periodo	-
(iv) esercitate nel periodo	-
(v) scadute nel periodo	-
(vi) in circolazione a fine periodo	440.000

* il prezzo medio di esercizio non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni

(b) Movimentazione dell'anno della riserva di stock grant

Movimentazione dell'anno della riserva di stock grant		
	Numero	Fair Value
Numero di diritti assegnati a ricevere azioni a dipendenti di Salvatore Ferragamo SpA		
- al 01 gennaio 2012	-	-
- assegnati durante il periodo	230.000	170.832
- al 30 giugno 2012	230.000	170.832
Numero di diritti assegnati a ricevere azioni a dipendenti delle società controllate		
- al 01 gennaio 2012	-	-
- assegnati durante il periodo	210.000	155.978
- al 30 giugno 2012	210.000	155.978
Totale del numero di diritti assegnati a ricevere azioni a dipendenti del Gruppo Ferragamo		
- al 01 gennaio 2012	-	-
- assegnati durante il periodo	440.000	326.810
- al 30 giugno 2012	440.000	326.810

(c) Modalità di determinazione del Fair value

Il Fair Value medio ponderato delle azioni alla data di assegnazione è stato calcolato utilizzando un modello binomiale congiuntamente ad un modello di simulazione Monte Carlo, con 150.000 simulazioni. Il modello finanziario utilizzato per descrivere la simulazione dei prezzi in assenza di arbitraggi è il modello Hull-White.

Considerando il meccanismo di assegnazione sopra esposto è necessario che vengano eseguite due valutazioni del fair value:

- La valutazione A che prende in considerazione la *market condition*.
- La valutazione B che ignora la *market condition*.

Di seguito le principali assunzioni per le due valutazioni effettuate:

Modalità di determinazione del Fair Value		
	Valutazione A	Valutazione B
- Prezzo azione alla data di assegnazione (media 10 gg precedenti)	€ 15,647	€ 15,647
- Volatilità attesa*	34,50%	34,50%
- Volatilità attesa del prezzo azione di società similari	compreso tra 30,03% e 36,91%	
- Correlazione del prezzo azione tra Ferragamo e società similari	compreso tra 0,504 e 0,692	
- Dividendi attesi	2,30%	2,30%
- Tasso di interesse privo di rischio**	3,86%	3,86%
Fair value per azione alla data di assegnazione	Euro 12,482/azione	Euro 14,544/azione

*La volatilità attesa è basata sulla volatilità storica del prezzo delle azioni in un periodo equivalente all'intero periodo di maturazione. Poiché Ferragamo è una società quotata di recente, senza volatilità storica commisurata al periodo di misurazione previsto (3 anni), come previsto dall'IFRS2 è stata considerata la volatilità storica di società simili.

**Il tasso di interesse privo di rischio è stato identificato come il tasso di rendimento dei titoli di stato italiani alla data di assegnazione.

37. Accordi di Put e Call su Interessenze di Minoranza

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è cresciuto negli ultimi anni prevalentemente per crescita interna. In alcune aree geografiche, in prevalenza nel continente asiatico, ha realizzato la sua espansione geografica anche tramite partnership con distributori locali. In relazione a queste partnership, gli Shareholders' Agreement regolano i rapporti tra i partner stabiliscono le regole di governance e contengono alcune previsioni di opzioni put e di opzioni call che gli azionisti possono esercitare in certe condizioni.

Le società controllate interessate da tali tipologie di accordi sono Ferragamo Japan K.K., Ferrimag Limited, Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd., Ferragamo Retail Macau Ltd., Ferragamo Korea Limited, Ferragamo (Malaysia) Sdn Bhd, Ferragamo (Singapore) Pte. Ltd., Ferragamo (Thailand) Limited e Ferragamo Retail India Private Limited.

Si riepilogano di seguito gli effetti delle opzioni che hanno generato una contabilizzazione sulla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012.

Per quanto riguarda Ferragamo Japan K.K., lo Shareholders' Agreement prevede la possibilità che i soci di minoranza, che detengono cumulativamente una quota del 29%, possano cedere le proprie azioni alla Salvatore Ferragamo, ad un prezzo contrattualmente determinato in presenza di documentate necessità finanziarie od in caso di modifica delle proprie strategie di investimento nel settore del lusso. Conseguentemente nel bilancio al 31 dicembre 2010 è stata iscritta una passività finanziaria collegata alla possibilità di esercizio dell'opzione put da parte dei soci di minoranza sulla quota del 29% di loro proprietà. Per effetto di tale contabilizzazione, al 30 giugno 2012 il debito finanziario è pari a Euro 3.445 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione nella società controllata Ferragamo Retail India Private Limited, nel marzo 2010 il Gruppo Salvatore Ferragamo ha modificato lo Shareholders' Agreement in essere con il partner sottoscrivendo nuovi accordi che prevedono, tra l'altro, il diritto del Gruppo Salvatore Ferragamo ad acquistare immediatamente la quota delle minoranze (pari a una quota del 49%) ad un prezzo determinato (34.324.000 Rupie Indiane), maggiorato da una componente di interessi con parametri di calcolo predeterminati. Il Gruppo Salvatore Ferragamo ha la possibilità di esercitare l'opzione call sino al 30 giugno 2016; in caso di mancato esercizio della call entro tale data, il partner avrà la possibilità di esercitare un'opzione put a condizioni simili. In presenza di un prezzo dell'opzione già determinato e di condizioni contrattuali che assicurano all'azionista di minoranza esclusivamente una remunerazione del capitale, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha ritenuto di avere già accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata. Per tale motivo, a decorrere dal 1 aprile 2010, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha consolidato integralmente la partecipazione in Ferragamo Retail India Private Limited. Per effetto di tale contabilizzazione, al 30 giugno 2012 il debito finanziario è pari a Euro 656 migliaia.

38. Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi richiede alla società di basare l’informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. L’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna, è regolarmente rivista dal *management* al fine dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*.

A decorrere dall’esercizio 2010 è stato identificato un unico segmento operativo comprensivo anche dell’attività relativa alla produzione e commercializzazione della categoria merceologica profumi.

Tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il *management* prende le proprie decisioni ed alloca le risorse: in tale contesto il profumo rappresenta una differente linea di prodotto della gamma offerta al pubblico che costituisce tra l’altro un efficace strumento di promozione e rafforzamento dell’immagine del *brand* (*image builder tool*). La strategia di comunicazione vede in generale la presenza del prodotto “profumo” associata a prodotti di altre merceologie a marchio Ferragamo, suggerendo alla clientela una coerente offerta merceologica.

Il segmento operativo comprende la creazione, lo sviluppo e la produzione di articoli di calzature, pelletteria, abbigliamento, accessori per donna e uomo distribuiti prevalentemente attraverso la rete diretta di punti vendita, e in minor misura, attraverso *franchisee* e rivenditori qualificati e articoli di profumeria con marchio “Salvatore Ferragamo” e, su licenza, Ungaro la cui commercializzazione è curata da una rete di distributori selezionati prevalentemente multimarca.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Ricavi netti <i>Retail</i>	353.945	301.826
Ricavi netti <i>Wholesale</i>	202.439	150.107
Licenze e prestazioni	4.586	4.135
Locazioni Immobiliari	4.137	3.609
Ricavi	565.107	459.677
Margine Lordo	359.543	292.151
%	63,6%	63,6%
Costi del personale	(78.462)	(66.325)
Costi per affitti	(73.840)	(62.710)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(16.032)	(12.617)
Costi per comunicazione	(37.056)	(23.126)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(65.735)	(56.470)
Risultato operativo	88.418	70.903
(Oneri)/proventi finanziari netti	(662)	(7.313)
Quota del risultato delle società collegate	531	526
Risultato prima delle imposte	88.287	64.116
Imposte sul reddito	(32.378)	(18.466)
Utile netto	55.909	45.650

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Rimanenze	282.824	242.564
Crediti commerciali	117.895	97.711
Attività materiali e investimenti immobiliari	136.285	128.244
Attività immateriali a vita utile definita	18.274	18.051
Altre attività	124.074	113.329
Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti	679.352	599.899
Indebitamento finanziario netto	99.901	29.390
Debiti commerciali	165.803	154.343
Altre passività	152.627	160.047
Patrimonio netto	261.021	256.119
Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)	679.352	599.899

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	30 giugno 2011
Altre informazioni di settore		
Investimenti in attività materiali	22.668	11.001
Investimenti in attività immateriali a vita utile definita	2.480	1.823

Informativa per area geografica

L'informativa secondaria è per area geografica: i ricavi sono allocati nell'area geografica di appartenenza del cliente, le attività si basano invece sulla loro localizzazione.

Al 30 giugno 2012

(In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
Ricavi	146.310	116.839	66.381	212.400	23.177	565.107
Altre informazioni di settore						
Attività del settore	66.616	54.517	4.070	40.760	4.095	170.058
Investimenti:						
Attività materiali	7.501	7.214	508	6.683	762	22.668
Attività immateriali a vita utile definita	2.321	141	7	9	2	2.480

Al 30 giugno 2011

(In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
Ricavi	115.746	96.896	60.903	168.846	17.286	459.677
Altre informazioni di settore						
Attività del settore	53.755	42.967	3.832	34.016	3.023	137.593
Investimenti:						
Attività materiali	4.867	2.147	7	3.699	281	11.001
Attività immateriali a vita utile definita	1.541	168	86	28	-	1.823

39. Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti con parti correlate intercorsi nei semestre chiusi al 30 giugno 2012 e 2011.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse con parti correlate:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2012			Saldi al 30 giugno 2012				
	Ricavi e proventi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività (non finanziari)	Debiti finanziari
Impresa con influenza notevole sul Gruppo:								
Ferragamo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(3.980)	-
(società che esercita attività di direzione e coordinamento)								
Società collegate/correlate								
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	21	(3.013)	-	-	15	(88)	-	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	48	(349)	-	24	-	(24)	-	-
Zefer S.p.A.	1.134	-	-	1.134	700	-	-	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione								
Il Borro S.r.l.	3	(3)	-	3	-	(4)	-	-
Nautor Holding S.r.l.	16	-	-	19	-	-	-	-
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-	-	-
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	5	(3)	-	5	-	(1)	-	-
Rubino S.r.l.	-	(58)	-	-	-	-	-	-
Arpa S.r.l.	-	(12)	-	-	-	(7)	-	-
Multiproject S.r.l.	-	(2)	-	-	-	-	-	-
Imaginex Overseas Ltd	-	(3)	(65)	-	-	-	(2)	(5.014)
Imaginex Holding Ltd	-	-	(489)	-	-	-	(671)	(36.308)
Imaginex Management Co. Ltd	-	(169)	-	-	-	(1)	(130)	-
Wharf T&T Ltd.	-	(8)	-	-	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(681)	-	-	-	-	(16)	-
Wharf Realty Ltd.	-	(2.705)	-	-	-	-	-	-
Wheelock Travel Ltd.	-	(19)	-	-	-	-	(1)	-
Imaginex Beauty Ltd.	-	(3)	-	-	-	-	(2)	-
Xiamen Dongfang Hotel Co., Ltd	1.245	(1)	-	302	-	-	-	-
Imaginex (Shanghai) Commercial Co. Ltd	-	(8)	-	-	-	-	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd	-	(183)	-	-	27	-	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd	-	(41)	-	-	-	-	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(134)	-	-	82	-	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(12)	-	-	-	-	-	-
Altri parti correlate								
Wanda Miletti Ferragamo	1	(39)	-	-	1	-	-	-

Relazione finanziaria semestrale 30.06.2012
Gruppo Salvatore Ferragamo

Massimo Ferragamo	-	(58)	-	-	-	-	(21)	-
Giacomo Ferragamo	-	(217)	-	-	-	-	(60)	-
Angelica Visconti	-	(69)	-	-	-	-	(13)	-

Dirigenti con responsabilità strategiche

Dirigenti con responsabilità strategiche*	-	(5.629)	-	-	-	-	(6.661)	-
Totale	2.473	(13.420)	(554)	1.487	825	(125)	(11.557)	(41.322)
Totale Gruppo	565.107	(271.125)	(16.619)	117.895	21.520	(165.803)	(61.671)	(160.847)
% incidenza	0,4%	4,9%	3,3%	1,3%	3,8%	0,1%	18,7%	25,7%

*Comprensivi degli emolumenti ed altri compensi dell'Amministratore Delegato e del fair value relativo al piano di Stock Grant

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2011				Saldi al 30 giugno 2011			
	Ricavi e proventi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Altri Crediti correnti (non finanziari)	Debiti commerciali	Altri debiti correnti (non finanziari)	Debiti finanziari

Impresa con influenza notevole sul Gruppo:

Ferragamo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(5.400)	-
------------------------------	---	---	---	---	---	---	---------	---

Società collegate/correlate

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	8	(2.114)	-	15	-	-	-	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	28	(317)	-	27	163	(145)	-	-
Zefer S.p.A.	1.093	-	-	1.093	450	-	-	-

Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione

Caretti & Associati S.p.A.	-	(329)	-	-	-	(329)	-	-
Il Borro S.r.l.	8	(17)	-	9	-	(4)	-	-
Bacco S.r.l.	-	(2)	-	-	-	-	-	-
Castiglione del Bosco S.a.r.l.	3	(2)	-	2	-	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(41)	-	-	-	-	-	-
Studio Legale Portale Visconti	-	(281)	-	-	-	(281)	-	-
Imaginex Overseas Ltd.*	-	(1)	(44)	-	-	-	(713)	(5.092)
Imaginex Holding Ltd.*	-	-	(328)	-	-	-	(12.004)	(35.325)
Imaginex Management Co. Ltd*	8	(87)	-	-	-	(41)	-	-
Wharf T&T Ltd.*	-	(3)	-	-	-	-	-	-
Times Square Ltd.*	-	(360)	-	-	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.*	-	(1.038)	-	-	-	-	-	-
Lane Crawford Holdings Ltd.*	-	(5)	-	-	-	-	-	-
Wheelock Travel Ltd.*	-	(5)	-	-	-	-	-	-
Imaginex Beauty Ltd.*	-	(3)	-	-	-	(3)	-	-
Xiamen Dongfang Hotel Co., Ltd.*	-	(85)	-	214	-	-	-	-
Imaginex (Shanghai) Commercial Co. Ltd.*	-	(4)	-	-	-	-	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.*	-	(56)	-	90	-	(7)	-	-

Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.*	-	(12)	-	13	-	(1)	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.*	-	(163)	-	67	-	(35)	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.*	-	(9)	-	4	-	-	-	-
Altri parti correlate								
Wanda Miletti Ferragamo	-	(26)	-	-	-	-	-	-
Giacomo Ferragamo	-	(282)	-	-	-	-	(48)	-
Angelica Visconti	-	(87)	-	-	-	-	(10)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche								
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(5.540)	-	-	-	-	(4.844)	-
Totale	1.148	(10.869)	(372)	1.534	613	(846)	(23.019)	(40.417)
Totale Gruppo	459.677	(221.248)	(11.519)	94.752	31.310	(142.725)	(51.081)	(156.574)
% incidenza	0,2%	4,9%	3,2%	1,6%	2,0%	0,6%	45,1%	25,8%

*Per le società indicate ricavi e costi si riferiscono al periodo 1 marzo - 30 giugno 2011

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

In dettaglio:

Impresa con influenza notevole sul Gruppo

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

I debiti si riferiscono alle partite inerenti il consolidato fiscale nazionale di cui la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante), Ferragamo Parfums S.p.A. e Effeproject S.p.A..

Società correlate (sottoposte a comune controllo)

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendita di prodotti ed a prestazioni di servizi informatici e amministrativi. I debiti ed i costi sono inerenti ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; i debiti ed i costi si riferiscono essenzialmente ad affitti di immobili adibiti a negozi della catena italiana.

Società collegate

Zefer S.p.A.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono essenzialmente ai compensi per prestazioni di assistenza tecnica nei confronti della società. I crediti iscritti nelle altre attività si riferiscono ai dividendi deliberati ma non ancora erogati alla data di chiusura del periodo.

Società riconducibili ai membri del consiglio di amministrazione

Il Borro S.r.l.

I ricavi (ed i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendita di prodotti ed a prestazioni di servizi amministrativi; i costi (ed i relativi saldi a debito) all'acquisto di beni e servizi prodotti e forniti dalla stessa società Il Borro S.r.l. sulla base della trasmissione di singoli ordini.

Bacco S.r.l.

I costi si riferiscono alla fornitura di affitti di immobili ad uso posti auto.

Castiglion del Bosco S.a.r.l.

I costi (e i relativi debiti) si riferiscono all'acquisto di prodotti vinicoli. I ricavi (e i relativi crediti) si riferiscono all'acquisto occasionale di prodotti.

Rubino S.r.l.

I costi (e i relativi debiti) si riferiscono alla fornitura di affitti di immobili ad uso foresteria e posti auto.

Arpa S.r.l.

I costi (e i relativi debiti) si riferiscono all'acquisto di beni forniti dalla società stessa sulla base della trasmissione di singoli ordini.

Multiproject S.r.l.

I costi si riferiscono all'acquisto di servizi di consulenza tecnica edile ingegneristica.

Imaginex Overseas Ltd.

I debiti si riferiscono al finanziamento, capitale ed interessi, concesso a Ferragamo Retail Macau Limited ed in piccola parte ai dividendi deliberati ma non ancora pagati alla data del 30 giugno 2012 da Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Limited, oltre che alle passività derivanti all'accordo di vendita del 25% di Ferragamo Moda Shanghai Co. Limited del 15,2% di Ferragamo Retail Macau Limited. I costi si riferiscono alla quota interessi sul finanziamento, all'attualizzazione delle passività relativa all'accordo di compravendita sopra indicato, ed in piccola parte a servizi di *information technology* a Ferragamo Retail Taiwan Limited.

Imaginex Holdings Ltd.

I costi si riferiscono all'attualizzazione delle passività derivanti dall'accordo del 28 febbraio 2011. I debiti si riferiscono principalmente alla valorizzazione dell'accordo di vendita del 25% della partecipazione in Ferrimag Limited, tra gli altri debiti correnti iscritti i debiti per dividendi deliberati ma non ancora erogati alla data di chiusura del periodo.

Imaginex Management Co. Ltd.

I costi e i relativi debiti commerciali si riferiscono ad affitto locali per negozio *outlet* ed uffici in Hong Kong ed a servizi di *information technology* a Ferragamo Retail Hong Kong Limited e Ferragamo Retail Macau Limited. I ricavi si riferiscono all'acquisto occasionale di prodotti.

Wharf T&T Ltd.

I costi si riferiscono a servizi telefonici alla Ferragamo Retail Hong Kong Limited.

Times Square Ltd.

I costi (e i relativi debiti) si riferiscono all'affitto locali per un punto vendita in Hong Kong.

Wharf Realty Ltd.

I costi si riferiscono ad affitti locali per un punto vendita in Hong Kong.

Wheelock Travel Ltd.

I costi (e i relativi debiti) si riferiscono alla fornitura di servizi di viaggio occasionali.

Imaginex Beauty Ltd.

I costi (e i relativi debiti) si riferiscono a passività per la fornitura di servizi di *marketing* occasionali.

Xiamen Dongfang Hotel Co., Ltd.

I costi si riferiscono principalmente ad affitti locali per il punto vendita Marco Polo Hotel *shop* ed in parte a servizi per la gestione contabile e commerciale dello stesso negozio; i ricavi (e i relativi saldi a credito) si riferiscono principalmente alla vendita di prodotti. I crediti si riferiscono, inoltre, ai depositi cauzionali versati da Ferragamo Fashion Trading Shanghai.

Imaginex (Shanghai) Commercial Co. Ltd.

I costi si riferiscono alla fornitura di servizi di *information technology* alle società Ferragamo Moda Shanghai Limited e Ferragamo Fashion Trading Shanghai Limited.

Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.

I crediti si riferiscono ai depositi cauzionali versati da Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited. I costi si riferiscono ad affitti locali per uffici di Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited e Ferragamo Moda Shanghai Limited.

Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.

I crediti si riferiscono a depositi cauzionali immobiliari versati da Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited a Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd., quale agente per il proprietario, per i locali di un punto vendita a Shanghai. I costi si riferiscono ai costi di gestione per uffici affittati da Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd. a Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited e Ferragamo Moda Shanghai Limited.

Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono ad affitti locali per un punto vendita a Shanghai, i crediti si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali ed anticipi spese affitto versati da Ferragamo Moda Shanghai Co. Limited.

Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.

I costi si riferiscono a servizi di gestione immobiliare dei locali di un punto vendita a Shanghai.

Altri parti correlate (riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione)

Wanda Miletta Ferragamo

I costi si riferiscono all'affitto di un immobile adibito a negozio posseduto dalla Sig.ra Wanda Ferragamo.

Massimo Ferragamo

I costi e i debiti si riferiscono ad un contratto di consulenza tra Massimo Ferragamo e la Ferragamo USA Inc..

Giacomo Ferragamo

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Giacomo Ferragamo e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile.

Angelica Visconti

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Angelica Visconti e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile.

Dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella tabella sottostante:

<u>Nome e cognome</u>	<u>Funzione</u>
Michele Norsa	Direttore Generale e Amministratore Delegato
Ernesto Greco	Direttore Generale Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi Informativi
Massimo Barzaghi	Vice Direttore Generale Coordinamento Mercati e Direttore Supply Chain e Region Europa
Sofia Ciocchi	Vice Direttore Generale Prodotto e Direttore Risorse Umane

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dal Gruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo di *bonus* variabile e, nel caso dell'Amministratore Delegato Dott. Michele Norsa, si riferiscono anche al compenso in qualità di Amministratore Delegato, inclusivo di *bonus* variabile e del piano basato sul valore delle azioni regolato per cassa. Il totale costi pari a Euro 5.629 migliaia si riferisce per Euro 1.257 migliaia a stipendi per lavoro dipendente e compensi amministratori e per Euro 4.372 migliaia al piano basato sul valore delle azioni regolato per cassa.

40. Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012, ha provveduto al pagamento ai soci di un dividendo unitario di Euro 0,28 per azione, relativo al risultato dell'esercizio

2011, per un ammontare complessivo di Euro 47.154.800 con stacco cedola il 21 maggio 2012 e pagamento del dividendo a partire dal 24 maggio.
Inoltre altre società del Gruppo, nel primo semestre 2012, hanno pagato ai propri Soci terzi, dividendi per Euro 8.984 migliaia.

41. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi, degli impegni e degli altri conti d'ordine è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo	8.229	7.738
Garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo	1.933	1.649
Garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di terzi	33.445	39.241
Totale	43.607	48.628

Le fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo evidenziano prevalentemente: fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore degli Uffici IVA per crediti richiesti a rimborso dalle società del Gruppo italiane, fideiussioni rilasciate a favore di terzi su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo riguardano prevalentemente contratti di locazione.

Le garanzie prestate dalle società del Gruppo comprendono una garanzia per 6 milioni di Usd (Euro 4.766 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa e per la parte rimanente sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente

42. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo Ferragamo non ha effettuato nel corso del primo semestre 2012 "operazioni atipiche e/o inusuali".

43. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2012

In data 26 luglio 2012 la società brasiliana Ferragamo Brasil Roupas e Accessories Ltda. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Real 1.000 a Real 715.000 (controvalore in Euro 288 migliaia) sottoscritto per il 99,0% dalla società Capogruppo, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2012, e per il restante 1,0% dalla società Ferragamo Latin America Inc..

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza) e dell'art. 81 -ter del Reg. CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Michele Norsa in qualità di “Amministratore Delegato” ed Ernesto Greco in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2012.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stata valutata sulla base del modello Internal Control – Integrated Framework emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

29 agosto 2012

Amministratore Delegato
Michele Norsa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ernesto Greco